D.u.V.R.i standard

INFORMATIVA RISCHI
& DISCIPLINARI DI CARICO-SCARICO

Art. 26 D.Lgs 81/08

SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE R.S.U. PRESSO ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE CIBI E BEVANDE DEL CENTRO STORICO DI PISA ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA
(isole ecologiche interrate, servizio di raccolta rifiuti presso stabilimenti balneari litorale Pisano)

APPLICABILITÀ

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
Insediamento di Pisa	**Via di Granuccio** **Loc. Ospedaletto**	**Pisa**	**PISA**

Geofor Spa - Viale America 105, Gello 56025 Pontedera (PI) – www.geofor.it
Tel. 0587 2619 - Fax 0587 291959 - mail: info@geofor.it - PEC: geofor @legalmail.it
Capitale Sociale € 2.704.000 i.v. – C.F. P. IVA e Iscr. Reg. Imprese Pisa 01153330509

Numero Verde 800 - 959095

SCOPO

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza), ed in particolare dal suo comma 3, costituisce estratto del Documento di Valutazione dei Rischi per la società Geofor S.p.A.; e diviene parte integrante del rapporto contrattuale per l'esecuzione dei lavori da svolgersi all'interno dei vari centri di raccolta gestiti da Geofor S.p.A.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'oggetto dell'appalto;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e/o protezione definite;
- di fare una stima degli oneri relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le misure di prevenzione e/o protezione definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, *che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti* presso la sede di lavoro, incluso il *pubblico esterno.*

Infine la determinazione segnala che, *a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:*

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi .

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l’acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai “rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.” (art. 26, comma 1, punto b).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “*al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”.*

Si ricorda che la sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

Le gravi e ripetute violazioni delle disposizioni introdotte nel presente documento, previa formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione dell’ordine.

INTRODUZIONE

La presente informativa viene consegnata alle Imprese incaricate dell’esecuzione di lavori in all’interno del sito indicato in copertina.

Il presente fascicolo contiene una serie di informazioni relative ai pericoli presenti negli ambienti di lavoro, impianti, macchine, ecc. e alle norme comportamentali da osservare all’interno del sito in esame.

Le istruzioni tecniche specifiche e le procedure di carattere amministrativo (ordini, presenze del personale, orari ingresso e uscita, fine lavori) sono consegnate separatamente a seguito di riunione di coordinamento specifica.

GENERALITÀ SULL'AZIENDA E SUL SITO

La Società Geofor S.p.A., che ha sede legale in Viale America n°105 - Gello a Pontedera (PI), gestisce le attività di raccolta rifiuti per alcuni comuni nella Provincia di Pisa.
Il sito della Geofor di Ospedaletto di Pisa occupa, nel complesso, un'area molto vasta e comprende diverse attività, di cui si indicano le principali:

- Smaltimento rifiuti: l'attività di smaltimento viene eseguita mediante un impianto di termovalorizzazione a recupero energetico per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e di rifiuti ospedalieri (R.O.T.). L'impianto è costituito da una linea di incenerimento in forno con recupero dei fumi di combustione in un generatore di vapore connesso a turbina per la produzione di energia elettrica. L'attività comprende il conferimento dei rifiuti mediante automezzi esterni, la loro movimentazione fino al ingresso all'impianto, la gestione delle attività dell'impianto (conduzione, manutenzione, attività accessorie), la gestione dei rifiuti .
- Confezionamento di kit per raccolta porta a porta
- Attività di lavaggio mezzi
- Attività di trattamento delle acque degli impianti
- Attività di manutenzione
- Attività amministrative in ufficio
- Spogliatoi e servizi

Il sito è presidiato 24 su 24 dal personale della portineria.

GESTIONE INTERFERENZE

In considerazione del fatto che i servizi in oggetto, come indicati in copertina, si sviluppano esclusivamente sul suolo pubblico dell'Amministrazione Comunale interessata, dove non sussistono interferenze con la committenza.
Le interferenze si vengono a creare limitatamente alla fase in cui i veicoli dediti alla raccolta rifiuti entrano negli impianti di Geofor per esperire allo scarico.
Nel presente documento vengono definite le procedure di scarico nelle varie sezioni impiantistiche, seguendo tali regole, le interferenze divengono minimali; infatti anche gli oneri della sicurezza pertinenti si riducono alle sole riunioni di coordinamento e incontri di formazione e informazione tra il personale della committenza e dell'appaltatore.

INFORMAZIONI SUI RISCHI

Viabilità interna e piazzali

I piazzali circondano i fabbricati di pertinenza dell'impianto di termovalorizzazione e possono essere così suddivise:
Zona ingresso - portineria: la zona è adibita al transito di tutti i mezzi, in particolare quelli pesanti che accedono alla piattaforma e passano dalla portineria per le procedure di accettazione e per la pesa Costituisce l'area più trafficata, che interessa l'attività dell'impianto in quanto percorsa dagli automezzi che conferiscono i rifiuti da alimentare al forno e attraversata dagli operatori dell'impianto per l'accesso agli spogliatoi, oltre che per

l'ingresso e l'uscita dallo stabilimento. In tale area, posta di fronte all'ingresso, si trova il locale dei ROT e la cabina ENEL, non accessibile a personale non autorizzato. I percorsi sono per lo più asfaltati.
Corridoio prospiciente la fossa delle scorie: trattasi di un corridoio, posto tra il fabbricato impianto e la palazzina uffici, nel quale si posiziona l'automezzo che carica le scorie.
Le restanti aree che circondano l'impianto sono percorse, per lo più, da carrelli elevatori per la movimentazione di carichi modesti (es. fusti di prodotti, attrezzature, pancali, big. bag ceneri, ecc.) Il deposito di gasolio è posto sul lato ovest dell'impianto, nei pressi della stazione di compattazione.
In generale, nelle aree esterne si assiste alla presenza di poche persone.
La zona più trafficata è rappresentata dall'area posta di fronte all'ingresso, ove passano tutti gli automezzi diretti all'impianto e alla piattaforma e il personale che si dirige agli spogliatoi.
L'area di stoccaggio delle scorie è inaccessibile al personale esterno
Dato il traffico di mezzi circolanti all’interno del sito, al fine di limitare il rischio di infortunio connesso a possibili urti tra automezzi e investimento dei pedoni da parte di mezzi in transito, la Società Geofor S.p.A. ha provveduto a regolamentare la circolazione e affiggere adeguata segnaletica atta, tra l’altro, anche a disciplinare l’attività dei mezzi e del personale a terra.
Alla luce di ciò, il personale di Imprese Esterne che accede all’interno del sito è tenuto:

- ad osservare la segnaletica orizzontale e verticale che indica il verso di percorrenza delle strade, i limiti di velocità, eventuali divieti, ecc.;
- evitare di circolare a terra in aree ove stanno operando mezzi;
- non intralciare eventuali operazioni di carico-scarico in corso;
- non posizionarsi in luoghi ove possono creare ostacolo alla circolazione o bloccare l’accesso a dispositivi di sicurezza (es. idranti) nonché davanti alle uscite degli edifici;
- seguire le norme di sicurezza generali da adottarsi durante la guida di automezzi.

Reparto uffici e sala controllo

La palazzina degli uffici è ubicata immediatamente di fronte all'accesso dell'area Geofor.
Gli uffici sono ubicati in una palazzina a tre piani fuori terra, adiacente all'impianto.
Al piano superiore della palazzina sono presenti due uffici del personale, una sala riunioni e un piccolo archivio cartaceo. Al primo piano sono ubicati due uffici e la sala controllo, parte della quale si affaccia direttamente sulla "fossa rifiuti" mediante ampia vetrata di adeguata resistenza (su questo requisito sono stati condotti studi specifici: le relative conclusioni sono raccolte in documentazione raccolta negli uffici). Da tale piano è possibile, attraverso un idoneo corridoio, accedere direttamente all'impianto.
I piani sono collegati tra loro mediante una scala, a rampa non rettilinea, con corridoi d'accesso ai piani. È presente, altresì, un ascensore. L'ascensore e la scala conducono direttamente in un atrio posto a un piano leggermente rialzato da terra, dal quale è possibile uscire immediatamente all'esterno.
Oltre ai locali indicati, nel reparto uffici sono presenti anche servizi igienici.
Gli uffici e gli altri locali presenti nella palazzina sono riscaldati mediante gruppi elettrici a parete.
Gli ambienti sono ampi, dotati di una buona illuminazione naturale grazie alle ampie vetrate presenti.
In sala controllo sono presenti alcune postazioni di lavoro al videoterminale (gli schermi sono ubicati in unico piano di lavoro). La postazione di comando della benna di carico dei rifiuti è costituita da una poltrona dalla quale l'addetto aziona le leve di comando, con vista

diretta sulla fossa rifiuti e sulle videocamere che consentono all'operatore di seguire l'intera manovra.

Reparto ricevimento e scarico rsu

L’attività in questione svolge in aree connesse al fabbricato che costituisce il corpo principale dell'attività. Lo scarico dei camion nella fossa avviene su un piazzale, posto circa alla stessa quota del primo piano della palazzina uffici.
L'alimentazione degli RSU all'impianto di termovalorizzazione si svolge attraverso due fasi distinte:

- Ricevimento degli RSU nella fossa rifiuti
- Trasporto RSU nelle tramogge di carico del forno

Lo scarico dei RSU alla fossa rifiuti è effettuato dagli autisti dei mezzi che accedono all'apposito piazzale percorrendo una rampa, si posizionano presso i portelloni e danno in via allo scarico (inclinando il cassone) ricevuta la segnalazione da parte dei semafori posti in corrispondenza di ciascuna apertura.
Il carico alle tramogge del forno è effettuato mediante benna su gru a ponte. L'intero sistema di sollevamento è movimentato a distanza da un operatore di sala controllo, che aziona anche l'apertura delle tramogge (n.2) del forno. Queste ultime si trovano nello stesso ambiente che costituisce la fossa rifiuti, su un apposito ripiano a quota più alta. Il ripiano è accessibile agli operatori che devono svolgere attività di pulizia e manutenzione delle tramogge. C'è poi, un ulteriore piano, posto a quota superiore, che costituisce la struttura d'appoggio per il carroponte; l'accesso a tale luogo è consentito al solo personale addetto alle manutenzioni e interdetto agli altri operatori.
L'accesso al ripiano dove sono ubicate le tramogge del forno avviene mediante porta ubicata sul lato "nord" della fossa, ossia dalla zona dell'impianto.

Reparto ricevimento rot

I ROT vengono scaricati da un automezzo in un locale ubicato a piano terra, facente parte del corpo del fabbricato principale. Tale locale è frequentato quasi esclusivamente dagli addetti al carico ROT, dipendenti di una Ditta esterna. Nel locale sono stoccati i ROT in attesa di alimentazione all'impianto. I ROT sono contenuti nei scacchi di plastica con i quali vengono forniti dall'ospedale e, all'atto dello scarico, vengono inseriti in big-bag. Per incrementare la sicurezza contro eventuali perdite di prodotti contenuti nei rifiuti, i ROT sono chiusi in scatole di cartone all'interno dei big-bag.
Una parte del locale è occupata dall'impianto che convoglia i big-bag carichi di ROT al forno. Detto impianto, costituito da un nastro trasportatore aereo, aggancia il sacco quando questo si trova in una posizione predefinita (l'operatore spinge il carrello col big-bag fino alla precisa postazione di carico). I big-bag sono trasportati da una linea fino al paranco che, agganciato il sacco, trasporta verticalmente il carico fino al piano di destinazione.
L'alimentazione al forno dei ROT avviene in appositi locali, posti ai piani superiori dell'impianto, dove il sacco viene trasportato orizzontalmente fino alla tramoggia di scarico, sempre mediante nastro trasportatore aereo, e ivi gettato automaticamente. Detti locali non sono accessibili al personale, se non in casi straordinari.
Nel locale è presente un soppalco ove sono posizionati alcuni carrelli (presto verrà attivata un'ulteriore postazione per lo scarico degli automezzi su detto piano). La movimentazione dei carrelli fino a terra è possibile mediante una rampa mobile. Attualmente il soppalco non è utilizzato.

Reparto impianto combustione, produzione vapore, trattamento fumi

L'impianto si sviluppa a ridosso del fabbricato principale dell'attività.
La combustione avviene all'interno di due forni, muniti di bruciatori di post-combustione. L'impianto si sviluppa su diversi livelli, tutti accessibili da parte degli operatori mediante passerelle, ripiani e scale d'acciaio. La pavimentazione è completamente grigliata, le scale sono munite di parapetti normali con fascia di arresto al piede. Tutte le diverse zone dell'impianto (es. trattamento fumi, caldaia, ecc.) sono collegate tra loro tramite passaggi analoghi.
L'impianto è munito di illuminazione elettrica ordinaria e d'emergenza.
In generale, le attrezzature più pericolose per quanto riguarda la sezione impianto possono ravvisarsi, oltre che nei forni ed i relativi elementi (es. griglie rotanti) negli apparecchi a pressione, nei montacarichi, negli impianti di sollevamento (es. paranchi, carroponte).
In generale, tutte le parti mobili sporgenti dalle attrezzature dell'impianto (es. organi per la trasmissione del moto delle griglie dei forni) sono state adeguatamente segregate, mentre i sistemi per il trasporto dei materiali (es. ceneri) sono chiusi.
Per quanto riguarda gli apparecchi a pressione, l'impianto è sottoposto a verifica ISPESL. La conduzione del generatore di vapore è affidata a personale specializzato, munito di apposita patente.
Gli impianti di sollevamento motorizzati di portata superiore a 200 kg (es. paranco zona filtri a maniche) sono stati tutti denunciati all'ISPESL e saranno verificati con periodicità annuale da parte della ASL, mentre il datore di lavoro provvederà a far effettuare le verifiche trimestrali di funi e catene.
Infine, l'ascensore presente è stato omologato ISPESL ed è sottoposto a verifiche periodiche secondo i disposti di cui al DPR 162/99.

Reparto magazzino stoccaggio ceneri

Il fabbricato in questione è ubicata nella zona nord-ovest dell'impianto, di fronte al reparto trattamento acque
Le ceneri provenienti dall'impianto vengono trasportate mediante appositi condotti e raccolte in big bag (posti in un'area esterna limitrofa all'impianto), dopodiché sono trasferite in un magazzino di stoccaggio. Il magazzino è ampio e adibito al solo stoccaggio di qualche big-bag di ceneri. Le ceneri sono scaricate ad alta temperatura per evitare l'impaccamento lungo i condotti.
Normalmente non è presente alcuna persona. L'operatore interviene quando trasporta il big bag. Sono escluse situazioni di affollamento.
Nell'area in questione non sono presenti macchinari pericolosi. Nel piazzale esterno circolano automezzi e carrelli elevatori.

Reparto trattamento acque reflue

L'area in questione è ubicata nella zona nord-ovest dell'impianto
L'attività oggetto della presente scheda si svolge all'aperto, in un'area apposita, ove sono presenti le vasche in muratura il trattamento delle acque reflue provenienti dalle diverse sezioni dell'impianto e, nello stesso complesso, i serbatoi ed i fusti dei prodotti utilizzati per il trattamento delle stesse.

Reparto turbina-generatore

L'area in questione è ubicata nella zona est della piattaforma

L'attività oggetto della presente scheda si svolge in un fabbricato separato dalle restanti aree dell'impianto. L'edificio, a due piani fuori terra collegati mediante scala esterna in muratura, comprende i seguenti ambienti:

- - locale turbina
- - locale reagenti acque per ciclo termico
- - sala quadri
- - locale trasformatori
- - sala batterie

Nel presente contesto verranno trattate le problematiche generali inerenti ai principali rischi riscontrati.
In generale, i locali sono ampi, muniti di aerazione adeguata, illuminazione elettrica ordinaria e d'emergenza.

Rischio d'incendio

All'interno del sito sono presenti diverse aree caratterizzate da rischio d'incendio ed attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco.
I rischi d'incendio si riconducono, essenzialmente, alla presenza di materiali combustibili e infiammabili e le aree a rischio possono essere così identificate:

- Piattaforma di selezione materiali da raccolta differenzia per la presenza di legno, plastica (es. nei beni durevoli), carta il tutto in stoccaggio temporaneo;
- Distributori di gasolio;
- Stoccaggio e movimentazione rifiuti sanitari;
- Deposito di oli (nella zona sottostanza la rampa carrabile);
- Locali tecnologici:
  - centrale termica;
  - cabina ENEL;
  - gruppo elettrogeno

Le principali fonti d'innesco possono essere così individuate:

- mozziconi di sigarette gettate da parte del personale lavoratore;
- incendio di natura elettrica;
- surriscaldamenti, scintille, focolai d'incendio determinati dagli automezzi che circolano nell'area;
- scintille derivanti da eventuali interventi di manutenzione (es.saldatura) se non effettuati con le dovute cautele

Nel complesso, data la pericolosità di alcune attività presenti nelle aree esterne e nelle aree interne dell'insediamento Geofor di Pisa, il rischio d'incendio si può considerare medio.
Sebbene la Società Geofor S.p.A. abbia messo in atto misure di sicurezza contro tale rischio, il personale di Ditte esterne deve contribuire alla prevenzione rispettando alcune norme comportamentali, tra cui:

- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare fonti d'innesco, sempre che l'attività lavorativa lo consenta; qualora, infatti, le operazioni comportino lo sviluppo di fiamme libere o scintille (es. saldatura) dovranno essere adottate misure di sicurezza aggiuntive in accordo con il Responsabile Geofor dell'area;
- evitare il deposito di materiali combustibili senza l'autorizzazione del responsabile Geofor dell'area.

In tutto lo stabilimento sono distribuiti mezzi e impianti d'estinzione. In particolare, nelle aree esterne ed interne sono presenti estintori, idranti, pulsanti di emergenza e rilevatori di fumo.

Rischi da Macchine e attrezzature di lavoro

Il cliente e/o l'impresa appaltatrice deve utilizzare, all'interno del sito della Geofor S.p.A., mezzi e attrezzature conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e rispettare le indicazioni d'uso fornite dal fabbricante della macchina.
Tutti gli interventi nei pressi di macchinari in moto o impianti in funzione deve essere effettuato a sufficiente distanza per evitare possibili interazioni tra operatori e macchina e previa coordinamento e autorizzazione da parte dei referenti aziendali.
La concessione in uso di attrezzature di lavoro tra Geofor e Società appaltatrici è regolamentata da precise disposizioni in conformità a quanto disposto dalla normativa, è quindi fatto divieto di utilizzare mezzi/attrezzature della Geofor senza autorizzazione.

Rischio elettrico

L'impianto elettrico dell'intero stabilimento è di recente installazione ed è stato realizzato in conformità alle norme tecniche di riferimento, come testimoniano i relativi certificati.
Gli impianti elettrici installati nei piazzali presentano caratteristiche idonee in relazione al luogo di installazione, ossia all'aperto; analogamente, quelli installati nei locali tecnologici rispettano i requisiti di sicurezza necessari in relazione ai pericoli presenti (es. locale centrale termica).
L'impianto di messa a terra è stato denunciato e viene verificato periodicamente.
È fatto divieto, al personale di Ditte esterne non espressamente autorizzato, di intervenire su parti elettriche; oltre ad attingere corrente elettrica per attrezzature ed utensili senza specifica autorizzazione e coordinamento con i referenti di Geofor S.p.A.
In caso di esecuzioni di scavi è necessario, data la presenza di una folta rete di cavi elettrici interrati tra cui il 15.000 Volts, avere una preventiva autorizzazione dall'Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione pertinente;

Rischio infortunistico (cadute, inciampi, scivolamenti)

Al fine di ridurre il rischio infortunistico connesso ad inciampi, scivolamenti, cadute, la Geofor S.p.A. effettua regolare manutenzione della pavimentazione ed ha installato un sistema di illuminazione esterna atto a garantire una buona visibilità anche negli orari serali.
E' fatto assoluto divieto di recarsi in aree in cui sono in svolgimento attività di scavo, posa fognature, cavidotti, etc in cui possono essere presenti eventuali ostacoli o scavi aperti non del tutto visibili ad un primo sommario esame.
Tuttavia, trattandosi di luoghi all'aperto, spesso bagnati, si raccomanda l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche e di percorrere aree pedonabili e prive di ostacoli.
È, inoltre, fatto divieto di lasciare materiali in deposito nelle vie adibite alla circolazione (anche pedonale) o, comunque, ovunque possano creare intralcio.

Rischio Biologico

L'attività di smaltimento e trattamento rifiuti rientra tra le attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici, come definito dalla normativa vigente.
Si premette che le malattie legate al contatto con materiali del tipo rifiuti (contaminati da agenti biologici) possono essere trasmesse all'uomo soprattutto per contatto diretto con il sangue e/o le mucose, mentre le malattie che si trasmettono per via aerea sono rare e le concentrazioni di contaminante in aria devono essere molto elevate.

La Geofor S.p.A. ha provveduto ad effettuare la Valutazione del rischio di esposizione ad agenti biologici e, per contenere tale rischio, ha scelto di adottare misure di prevenzione primaria consistenti, essenzialmente, nella pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro, nell'uso costante e corretto dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori, nell'adozione di misure igieniche adeguate, in opportuni interventi tecnici a livello di impianti, in particolare di pulizia e manutenzione, ecc.
Ciò premesso, qualora per la tipologia di attività svolta dalla Ditta appaltatrice possa ravvisarsi un rischio di tipo biologico, l'Azienda fornirà appropriata l'indicazione dei rischi di natura biologica presenti nell'area e della conseguente necessità di adottare misure specifiche di protezione.
Il rischio biologico è essenzialmente dovuto alla presenza di agenti legati a polveri, nebbie, insetti, animali, ecc.
I lavoratori di Imprese esterne devono comunque:

- evitare di manipolare materiali in deposito nel sito se non espressamente autorizzati;
- rispettare i divieti e le norme igieniche indicate dal Responsabile dell'area Geofor o dalla specifica cartellonistica;
- indossare DPI specifici.

Rischio chimico

La Geofor S.p.A. ha provveduto ad effettuare la Valutazione del Rischio Chimico ai sensi della normativa vigente, e proseguirà nel programma di controllo e monitoraggio del sito.
Qualora l'attività svolta dalla ditta Appaltatrice comporti la manipolazione di agenti chimici o, comunque, la permanenza in reparti in cui viene fatto uso di tali agenti, la Geofor mette a disposizione dell'Impresa le schede di sicurezza dei prodotti sulle quali è indicata, tra l'altro, l'eventuale necessità di indossare specifici dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).
Per il resto, in tutto il sito si segnala la possibile presenza di agenti quali:

- polveri;
- gas di scarico degli automezzi in manovra e in transito;
- reagenti chimici;

L'ambiente aperto consente, in genere, una rapida dispersione degli inquinanti.
Tuttavia si ritiene opportuno limitare lo sviluppo di tali agenti, ad esempio, evitando di tenere il motore degli automezzi acceso quando non strettamente necessario e provvedendo ad inumidire il terreno per evitare il sollevamento di polveri.

Rischio rumore

Il rischio di esposizione al rumore è presente in diverse aree dello stabilimento a causa della presenza di macchinari, della circolazione di mezzi di trasporto e di sollevamento operanti nell'area, e per particolari attività (es. officina, piattaforma di triturazione, ecc..).
L'Azienda effettua periodicamente la valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore ai sensi della normativa vigente, completa di misurazioni fonometriche, e prende le misure di sicurezza necessarie.
La Geofor S.p.A. provvederà a fornire una descrizione della rumorosità del reparto/delle singole attrezzature in caso di necessità della ditta Appaltatrice di permanere in ambienti ove sono presenti macchine/apparecchiature rumorose.

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al DPR 459/96 e s.m.i., al D.lgs. 17/10, al D.Lgs. 81/08 e s.m.i, alle normative tecniche applicabili e specifiche delle macchine ed attrezzature;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e decreti collegati e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, il referente del committente ne potrà richiedere documentazione formale;
- essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi o enti notificati, conformemente a quanto previsto dalle normative stesse;
- essere munite di manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli manutentivi effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina – attrezzatura ed esibiti durante le verifiche del committente.
- essere custoditi negli ambienti di lavoro del committente solo dopo averne concordato col responsabile dei lavori le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze e della committenza che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.
Si specifica inoltre che:

- I fornitori che necessitano di eventuali allacci di attrezzature del fornitore alla rete elettrica della committenza devono essere preventivamente concordati ed autorizzati dal responsabile di settore e/o dal tecnico preposto di sede competente, ed eseguiti conformemente alle norme di buona tecnica
- ogni intervento sull'impiantistica delle strutture della committenza, deve essere autorizzato dal tecnico preposto di sede competente ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica;
- Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, della forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento, andranno sempre concordate con il tecnico preposto competente.

Gestione lavorazioni con utilizzo opere provvisionali per accesso in quota

Le imprese esecutrici o i lavoratori autonomi che utilizzano opere provvisionali per i lavori in quota:

- scelgono e utilizzano le attrezzature stesse più idonee a mantenere condizioni di lavoro sicure, in relazione alla tipologia di manutenzione da svolgere;
- garantiscono la delimitazione della zona sottostante l'attrezzatura in quota quando sono previste potenziali interferenze lavorative;

- nell’utilizzo dei ponteggi predispongono preventivamente specifico Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio (PiMUS), che dovrà altresì prevedere le specifiche zone di temporaneo accatastamento elementi del ponteggio stesso, tale da non interferire con restanti attività esistenti nel luogo di lavoro;
- nell’utilizzo dei trabattelli prediligono quelli a norma UNI HD 1004 (in alternativa il trabattello va ancorato a parte stabile), da impiegare fino a 8 m;
- nell’utilizzo delle scale portatili prediligono scale a norma UNI EN 131, usando particolare attenzione nella loro movimentazione in presenza di interferenze.

Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

È vietato l’utilizzo di sostanze o prodotti chimici pericolosi (esempio: tossiche, cancerogene, ecc…, anche se di III° categoria, mutagene e teratogene), da parte dell’impresa esecutrice del contratto, per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o preparati chimici, se non per lavori d’urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
Inoltre dovranno:

- essere munite di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro
- essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
- essere custodite negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l’ente gestore gli specifici ambienti-zone nei quali custodirle e le specifiche modalità operative per l’accesso a tali ambienti-zone, che deve comunque essere riservato al solo personale addetto;
- avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l’indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi – rendere disponibili le schede di sicurezza che dovranno essere tenute esposte nella zona di stoccaggio e utilizzo.

Tutti i contenitori, dovranno riportare sovrimpressa l’indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.
E’ fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
L’impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.
I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nei luoghi del committente rifiuti di varia natura.
L’appaltatore dovrà garantire la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all’impiego delle suddette sostanze.
In caso di sversamento di sostanze liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

MISURE DI PREVENZIONE E COORDINAMENTO:

LUOGO PRIMA MEDICAZIONE
La sede di Geofor in oggetto è dotata di pacchetto di medicazione presente nel box accettazione ad uso degli addetti al presidio del CdR. L'appaltatore/i doterà comunque i propri addetti almeno di pacchetto di medicazione conforme ai sensi dell'allegato 1 DM 388/2003, e garantirà che i propri addetti siano edotti nell'utilizzo del contenuto.

TELEFONIA PER COMUNICAZIONE
L'appaltatore doterà i propri addetti di telefonia mobile comunicando ai referenti di Geofor i numeri telefonici; nel box accettazione del CdR è comunque presente la telefonia aziendale.

ADDUZIONI ELETTRICHE
Ogni qualvolta si renda necessario allacciare una attrezzatura alla line elettrica aziendale, deve essere data autorizzazione da parte del referente del committente. Si ricorda che l'impresa deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni. E' vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

ADDUZIONI ACQUA
Se necessarie, ogni richiesta sarà gestita dal preposto della committenza mediante apposita verbalizzazione.

RACCOMANDAZIONI PER CONDUZIONE DEL CANTIERE
- *mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;* - *l'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comuni non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.* - *scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie e zone di spostamento o di circolazione;* - *attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati e mantenuti in modo ordinato e tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso*

accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
- *curare la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose ;*
- *manutenzione, controllo prima dell'entrata in servizio e controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;*
- *adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o di fase di lavoro;*
- *nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.*
- *eventuale proiezione di schegge o radiazioni: occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.*

DIVIETI

Di seguito si identificano alcuni divieti assoluti da rispettare nell'area di cantiere:
- *Accedere ad aree, locali, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate;*
- *Lavorare in assenza di permesso di lavoro specifico e/o sprovvisti di cartellino di riconoscimento;*
- *Svolgere qualunque attività non prevista dalla propria mansione lavorativa e non espressamente autorizzata;*
- *Fumare nell'area di lavoro o gettare mozziconi di sigaretta nei cestini;*
- *Usare fiamme libere, utensili, altri elementi o azioni capaci di produrre scintille;*
- *Consumare cibi nell'area di lavoro;*
- *Ingombrare pavimenti, passaggi o altre aree, ostacolando la circolazione, le vie e le uscite di emergenza, nonché i presidi antincendio e sanitari;*
- *Utilizzare in maniera impropria i presidi antincendio;*
- *Non indossare gli appositi dispositivi di protezione;*
- *Svolgere attività pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi.*
- *Lasciare attrezzature incustodite e lasciare materiale di lavoro in equilibrio instabile.*
- *Accedere o eseguire lavorazioni ad impianti elettrici o ad altre apparecchiature in tensione.*
- *Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione, in difformità alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione ed in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili.*
- *Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature e apparecchiature di proprietà dell'ente, senza espressa autorizzazione scritta, con verbale d'uso e quant'altro necessario.*

OBBLIGATORIO

- *Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica (su i piazzali del CdR è obbligatorio indossare abbigliamento ad alta visibilità).*
- *Il tempo di permanenza degli operatori incaricati del servizio all'interno dell'area di lavoro sarà quello strettamente necessariamente legato allo svolgimento del servizio-lavoro.*

- *Rispettare le indicazioni riportate nella segnaletica:*

FORMA	SIGNIFICATO E SCOPO	CARATTERISTICHE	INDICAZIONI E PRECISAZIONI
	DIVIETO	FORMA ROTONDA - PITTOGRAMMA NERO SU FONDO BIANCO, BORDO E BANDA ROSSA	ATTEGGIAMENTI PERICOLOSI
	PERICOLO ALLARME		ALT, ARRESTO DISPOSITIVI
	MATERIALI O ATTREZZATURE ANTINCENDIO	FORMA QUADRATA O RETTANGOLARE PITTOGRAMMA BIANCO SU FONDO ROSSO	INDICAZIONE UBICAZIONE DISPOSITIVI ANTINCENDIO
	AVVERTIMENTO	FORMA TRIANGOLARE - PITTOGRAMMA NERO SU FONDO GIALLO E BORDO NERO	ATTENZIONE, CAUTELA, VERIFICA
	PRESCRIZIONE INFORMAZIONE	FORMA ROTONDA - PITTOGRAMMA BIANCO SU FONDO AZZURRO	OBBLIGO DI INDOSSARE UN D.P.I.
	SALVATAGGIO SOCCORSO	FORMA QUADRATA O RETTANGOLARE PITTOGRAMMA BIANCO SU FONDO VERDE	PORTE, USCITE, PERCORSI, ECC
	CONDIZIONI DI SICUREZZA		RITORNO ALLA NORMALITÀ

- *Far svolgere le attività o lavorazioni specifiche esclusivamente al personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e DPI.*
- *Impiegare mezzi, attrezzature, e macchine conformi alla normativa vigente, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione.*
- *Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità nel rispetto del codice della strada e dei regolamenti interni.*
- *Durante le operazioni di carico dei contenitori e/o rifiuti, tenere soggetti terzi al di fuori dell'area di manovra e comunque il CdR deve rimanere temporaneamente chiuso.*
- *Nel caso di presenza di pedoni, autovetture (cittadini / distributori conferitori) o mezzi pesanti, attendere il loro allontanamento dall'area prima di iniziare le operazioni di carico.*
- *In presenza di interferenze segregare, inibire e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro, nonché l'area di deposito materiali, in funzione dei lavori da svolgere.*
- *Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle attività che prevedano lavorazioni in quota.*
- *Segnalare, al personale della committenza, eventuali situazioni di pericolo rilevate.*
- *Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.*
- *In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione).*

GESTIONE DELLE EMERGENZE

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza (cfr. informative allegate al presente documento).

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- nel luogo di lavoro oggetto del presente DuVRi sono installati e segnalati da apposita cartellonistica: estintori, manichette, pulsanti di emergenza, rilevatori di fumo, barriere a infrarossi [cfr. planimetria a seguire];
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio (identificabili durante l'emergenza da gilet alta visibilità di colore giallo). I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato (cfr. allegato "Organigramma sicurezza di Geofor").

Vie di fuga e uscite di emergenza: devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale di qualsiasi sorta, specialmente di tipo combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.
L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche.

I **lavoratori di imprese esterne** che operano all'interno dell'insediamento Geofor S.p.A. di Pontedera, avvisati dello stato di emergenza, devono attenersi rigorosamente a quanto indicato loro dalla Squadra d'emergenza Geofor, direttamente o tramite messaggio della Portineria. In particolare:

- il personale di imprese esterne che individua, per primo, una situazione d'emergenza deve comunicarlo immediatamente alla portineria, precisando il nominativo, la Ditta di appartenenza, le circostanze dell'evento (è consigliabile ripetere due volte tali dati e attendere che il portiere in servizio li ripeta prima di concludere la comunicazione);
- non prendere iniziative personali, attenersi rigorosamente a quanto indicato dal personale della Squadra d'Emergenza della "Geofor S.p.A.";
- restare calmi evitando di infondere il panico ai colleghi o altre persone presenti, attendere opportune istruzioni dagli addetti alle emergenze;
- in caso di incendio non allertare arbitrariamente i VV.F. ma attivare il pulsante di emergenza che nel giro di pochi secondi farà scattare l'allarme, chiamare immediatamente uno degli addetti alle emergenze e mettersi a disposizione di quest'ultimo, non eseguire manovre inopportune;
- interrompere l'attività in corso, spegnendo i macchinari, mettendo in sicurezza le apparecchiature e rimanendo al proprio posto di lavoro, in maniera tale da poter essere rintracciato e avvisato prontamente in caso di necessità (es. evacuazione);
- mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (ad es. togliere tensione alle attrezzature e macchinari, intercettare il gas se presente);

- spostare mezzi e attrezzature che possano costituire intralcio all'evacuazione e/o al transito di eventuali mezzi di soccorso;
- ricevuto l'ordine d'evacuazione, allontanarsi ordinatamente dal luogo di lavoro portandosi al punto di raccolta prestabilito; ed attenersi rigorosamente a quanto indicato dal Coordinatore dell'emergenza, evitando di interferire con la Squadra d'emergenza onde non ostacolare le operazioni;
- in caso di esodo comunicato dagli addetti all'emergenza, portare con voi, se immediatamente disponibili, solo le chiavi della macchina e di casa, non prendere oggetti pesanti o ingombranti. Chiudere dietro di se le porte [le porte chiuse possono rallentare la propagazione dell'incendio e del fumo] solo se ricevute specifiche istruzioni, lasciate aperte porte e finestre, a fronte di possibili rischi di esplosione;
- fare attenzione alle superfici vetrate, che con il calore possono scoppiare;
- nel caso vi sia presenza di fumo, camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato;
- accertarsi che tutti coloro che si trovano alla propria portata stiano abbandonando i locali di pertinenza;
- dirigersi al punto di raccolta, senza correre e senza destare panico. Non spingere gli altri dipendenti, tenersi saldamente alla ringhiera mentre si scendono le scale, per evitare di cadere se qualcuno vi spinge;
- raggiungere il punto di raccolta designato ed attendere ulteriori istruzioni. Offrire assistenza e rassicurare i colleghi e/o i visitatori presenti che sembrano ansiosi e preoccupati;
- restare al punto di raccolta per effettuare il censimento delle presenze.
- non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dal Responsabile dell'emergenza.

Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di **mezzi di trasporto**, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza.

In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:
- non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;
- non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;

Devono, inoltre, evitare di:
- abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);
- lasciare il motore acceso;

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion.

Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA (allarme incendio, ecc.) NELLE SEDI di GEOFOR da parte del visitatore, del lavoratore o della ditta esterna	
	1. **mantenersi** a distanza di sicurezza dall’evento;
	2. **In caso di principio di incendio**, **solo se formati**, utilizzare i mezzi di spegnimento portatili (estintori), presenti in prossimità dell’evento, per spegnere il focolaio, **salvaguardando la propria incolumità;**
	3. **Non usare acqua per spegnere incendi che interessino quadri, attrezzature o apparati elettrici;**
	4. segnalare all’addetto all’emergenza (i cui riferimenti sono indicati di seguito), la situazione di pericolo;
	5. attenersi ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza
	6. abbandonare ordinatamente, senza correre né urlare, l’area percorrendo le vie di esodo, seguendo la segnaletica ed il personale delle emergenze lungo il percorso;
	7. non ostruire gli accessi o i percorsi;
	8. raggiungere il punto di raccolta esterno, mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo;
	9. fornire informazioni ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo.
	10. Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo: • **non abbandonare l’infortunato** • **contattare** uno degli addetti della squadra di primo soccorso • **mettersi** a disposizione dell’addetto ed eseguire le sue istruzioni • **non utilizzare autonomamente i presidi sanitari**

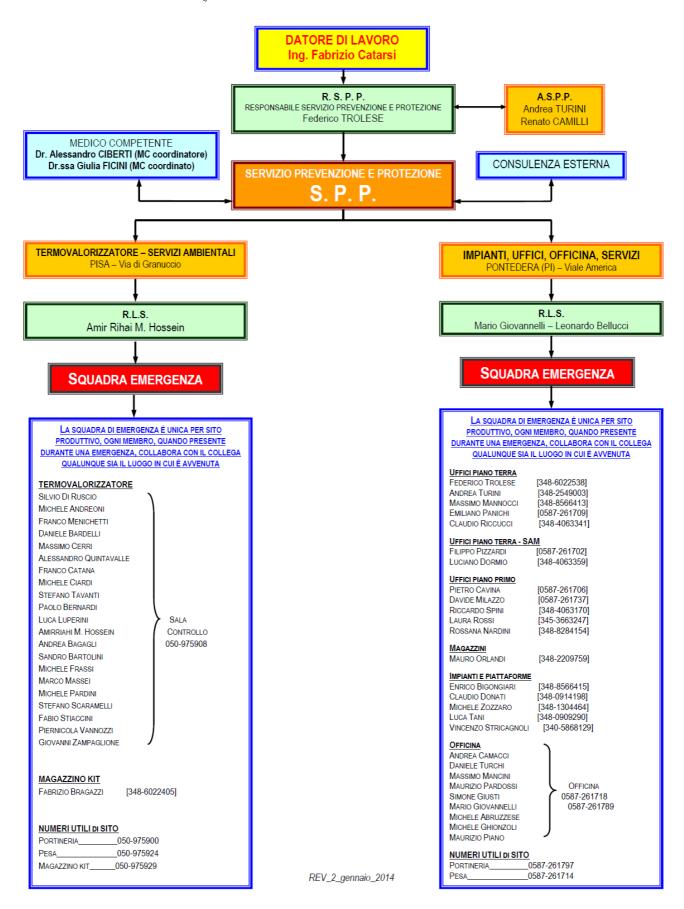
ROCEDURE PER L'UTILIZZO DEGLI ESTINTORI:	
	Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l’utilizzo e permette all’agente estinguente di uscire dall’estintore.
	Puntare in basso. Indirizza il getto dell’estintore alla base del fuoco.

ROCEDURE PER L'UTILIZZO DEGLI ESTINTORI:	
	Schiacciare la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.
	Passare il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.

Esempio di procedura da adottare per la comunicazione dello stato di emergenza (infortunio, malore, ecc..) ai soccorsi	
INFORTUNIO **MALORE** **CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO** **118**	Comunicate lo stato di emergenza ai Vigili del Fuoco con le seguenti modalità: ✓ comporre il numero telefonico **115** (da qualsiasi apparecchio telefonico anche privo di credito è possibile digitarlo) ✓ al momento della risposta comunicare: • dati identificativi: **nome e qualifica**; • stabile: **Polo integrato per lo smaltimento Geofor S.p.A.** • indirizzo: **Viale America n°105** • località: **Gello di Pontedera (PI)** • recapito telefonico: **(0587 2619) e/o cellulare** • tipologia dell'emergenza, numero delle persone coinvolte ed eventuale presenza di feriti, intossicati, ecc.; • il reparto interessato; • lo stadio a cui è l'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.); • indicazioni sul percorso per raggiungere il luogo interessato dall'incidente.

NUMERI TELEFONICI UTILI

	VIGILI DEL FUOCO	**115**
	AMBULANZA	**118**
	POLIZIA	**113**
	CARABINIERI	**112**
ARPAT - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Dipartimento di Pisa		**050 835611**
Azienda del GAS Emergenza Dispersione Gas		**800.863.256**
AZIENDA ELETTRICA Pronto ENEL Segnalazione Guasti		**800.900.800**
PROTEZIONE CIVILE (Prefettura di Pisa)		**050 549672**
CENTRO GRANDI USTIONATI - Pisa		**050 992552**
CENTRO ANTIVELENI - Firenze		**055 4277238**

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
SQUADRE DI EMERGENZA

DISPOSIZIONI FINALI

Nello spirito di coordinamento e cooperazione di cui alla normativa vigente le Imprese Esterne che accedono al sito si impegnano a:

- osservare tutte le misure di sicurezza messe in atto dall'Azienda e, in generale, a rispettare quanto indicato dalla segnaletica di sicurezza;
- non determinare, con la propria attività, fattori di rischio aggiuntivi;
- non apportare modifiche ad attrezzature, dispositivi di sicurezza, cartelli, barriere, segnalazioni in genere, senza autorizzazione specifica;
- attenersi strettamente a quanto indicato dal personale Geofor responsabile dell'area in cui sono chiamati ad operare;
- avvisare immediatamente il personale Geofor di riferimento nel caso si riscontrino anomalie;
- L'Impresa, al termine dei lavori, deve lasciare la zona di propria competenza completamente sgombra e pulita da materiali, residui e rifiuti di qualunque genere.
- l'Appaltatore, attraverso la propria organizzazione e, in particolare, attraverso i propri dirigenti e preposti, nell'ambito delle rispettive competenze, assicurerà, nella esecuzione dell'attività commessagli, l'adempimento dei precetti a tutela dell'igiene e della sicurezza del lavoro in base alla normativa vigente in materia. Assicurerà altresì l'adempimento di tutte le disposizioni particolari impartite dal Committente all'interno del proprio insediamento.
- l'Appaltatore si impegna pertanto ad applicare al proprio personale le disposizioni in materia di sicurezza, nonché fornirlo dei DPI, tale documento diviene parte integrante del presente ordine unitamente alla distinta degli oneri della sicurezza.
- è obbligo dell'Appaltatore dotare i propri dipendenti di cartellino di riconoscimento, da esibire per tutta la permanenza nei siti del committente; il personale dell'appaltatore è obbligato a identificarsi ad ogni accesso alle strutture del committente. L'accesso dei lavoratori dipendenti dell'Appaltatore agli insediamenti del Committente potrà avvenire solo in relazione ai luoghi ove deve essere svolta l'attività in oggetto. Tali luoghi saranno raggiunti utilizzando i percorsi che si rilevano dalle informazioni fornite e dalla documentazione consegnata.
- l'Appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione scritta al Committente di qualsiasi infortunio sul lavoro occorso ai propri dipendenti in relazione a lavori ordinati dalla Committente, indicando le cause, le circostanze e le condizioni degli infortunati, e ne informerà costantemente il Committente degli eventuali sviluppi clinici, amministrativi e penali.
- l'Appaltatore si obbliga ad evitare ogni comportamento (commissivo od omissivo) proprio o dei propri dipendenti, in violazione di vigenti disposizioni normative, nonché di regole e procedure emanate dal Committente per i propri insediamenti, relativamente alla sicurezza, igiene dei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, ambiente ed ecologia, salvo, in ogni caso, il ristoro dell'eventuale danno subito dall'Appaltante.
- anche al fine di evitare, sia pure indirettamente, danni alle persone dei lavoratori della Committente, di terzi o alle cose, l'Appaltatore organizzerà i lavori con tutte le cautele e adotterà tutte le misure di sicurezza, dispositivi, provvedimenti, dispositivi personali di protezione, prescritti dalla legge o resi necessari - secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica - per tutelare l'integrità psicofisica dei lavoratori della Committente, dell'Appaltatore e di eventuali terzi.
- l'Appaltatore si dichiara fin da ora edotto e si impegna a rendere edotti i propri lavoratori circa le condizioni dei luoghi interessati alla attività oggetto del presente contratto e degli insediamenti della Committente, l'ubicazione delle aree operative,

le vie di accesso e di transito, gli impianti, i macchinari le lavorazioni che vi si svolgono ed i rischi che implicano nonché circa le misure di prevenzione e di emergenza adottate nella ditta Committente. Le predette informazioni e la relativa documentazione sono state acquisite nel corso di colloqui e di appositi sopralluoghi.

- l'Appaltatore eseguirà il servizio nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia di impatto e tutela ambientale e solleva da ogni responsabilità la Committente per eventuali danni ambientali che si dovessero verificare a seguito dei lavori oggetto dell'appalto.
- l'Appaltatore si rende fin da ora disponibile ad agevolare e quindi a cooperare con il Committente con le attività che la stessa effettuerà per il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori dell'Appaltatore, della Committente ed eventuali terzi, all'informazione reciproca per la realizzazione di un'opera efficace di protezione e prevenzione (riunioni di coordinamento, di informazione e formazione del personale coinvolto).
- i lavoratori dell'Appaltatore non potranno fare uso di attrezzi, utensili, macchine, impianti o cose di proprietà della Committente o comunque in disponibilità della stessa. Di questo divieto si impegna ad informare previamente tutti i propri dipendenti dai quali esigerà che sia osservato.
- nel caso in cui le attrezzature dell'Appaltatore, introdotte previa autorizzazione e descrizione, all'interno dei siti di Geofor, necessitano di manutenzione che deve essere svolta da personale specializzato di terzi; l'Appaltatore si impegna a dare tempestiva ed esauriente comunicazione al Committente, fornendo: ragione sociale della ditta di manutenzione, elenco dei nominativi degli addetti dell'impresa di manutenzione, elenco attrezzature e veicoli introdotti in Geofor, e quant'altro necessario a regimentarne l'accesso.
- la Committente potrà allontanare dai propri insediamenti, a suo insindacabile giudizio, il personale dipendente che non osservi le norme e le regole di cui sopra o determini intralci o pericoli alle lavorazioni. L'Appaltatore ha l'obbligo di sostituire immediatamente coloro che siano stati allontanati, senza diritto a indennizzi o qualsivoglia pretesa.
- il servizio-lavoro in oggetto dovrà essere eseguito in orari concordati e compatibili con le esigenze del Committente.
- si ricorda inoltre che nei luoghi oggetto delle lavorazioni è vietato fumare; è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

Geofor S.p.A.

Allegati:
- Planimetria di emergenza

Ragione sociale dell'impresa appaltatrice ______________________________
____

Sede legale:

Indirizzo ______________________________ N° civico __________

Località ______________________________ Provincia __________

Recapiti telefonici ______________________________

Legale rappresentante ______________________________

DICHIARA

di aver ricevuto il presente documento in data ____/____/____ e si impegna ad applicare quanto in esso contenuto e di dare adeguate informazioni ai propri addetti che accedono nelle aree di lavoro della committenza; comunica inoltre i nominativi e i relativi recapiti telefonici dei referenti.

Referenti:

Nome e Cognome ______________________ Telefono ____________

Nome e Cognome ______________________ Telefono ____________

Nome e Cognome ______________________ Telefono ____________

TIMBRO E FIRMA

NOTA: ***si prega di reinviare alla committenza il presente documento debitamente compilato e comprensivo di tutte le sue pagine - Grazie***

RISERVATO ALL'IMPRESA APPALTATRICE

Allegato

PLANIMETRIA EMERGENZA

GEOFOR
OGGETTO: INSEDIAMENTO GEOFOR VIA DI GRANUCCIO 1
PLANIMETRIA GENERALE DELLE EMERGENZE
REVISIONI: DATA TAVOLA: SCALA
Rev. 00 2010
Rev. 01 02-01-2014
U
Fuori Scala
A termine di legge la GEOFOR Spa considera questo documento come segreto aziendale con divieto per chiunque di riprodurlo e/o renderlo comunque noto, in tutto o in parte, a terzi, senza specifica autorizzazione scritta della Direzione GEOFOR.
NUMERI TELEFONICI UTILI
VIGILI DEL FUOCO 115
AMBULANZA 118
POLIZIA 113
CARABINIERI 112
ARPAT: Agenzia regionale protezione Ambientale Dipartimento di Pisa 050 835611
Azienda del GAS Emergenza Dispersione Gas 800.863.256
AZIENDA ELETTRICA Pronto ENEL Segnalazione Guasti 800.900.800
CENTRO ANTIVELENI - Firenze 055 4277238
PROTEZIONE CIVILE (Prefettura di Pisa) 050 549672
CENTRO GRANDI USTIONATI - Pisa 050 992552
LEGENDA
PUNTO DI RACCOLTA
USCITE DI EMERGENZA
INFERMERIA
CASSETTA DI MEDICAZIONE
ESTINTORE
ESTINTORE CARRELLATO
MANICHETTA ANTINCENDIO
ORGANIGRAMMA SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE & SQUADRE EMERGENZA (antincendio, primo soccorso, ambientali)
DATORE DI LAVORO Ing. Fabrizio Catarsi
R. S. P. P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE Federico TROLESE
A.S.P.P. Andrea TURINI Renato CAMILLI
MEDICO COMPETENTE Dr. Alessandro CIBERTI (MC coordinatore) Dr.ssa Giulia FICINI (MC coordinato)
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE S. P. P.
CONSULENZA ESTERNA
TERMOVALORIZZATORE – SERVIZI AMBIENTALI PISA – Via di Granuccio
IMPIANTI, UFFICI, OFFICINA, SERVIZI PONTEDERA (PI) – Viale America
R.L.S. Amir Rihai M. Hossein
R.L.S. Mario Giovannelli – Leonardo Bellucci
SQUADRA EMERGENZA
SQUADRA EMERGENZA
REV_2_gennaio_2014
NORME PER IL PRIMO SOCCORSO AGLI INFORTUNATI
1. Non eseguire mai pratiche mediche di cui non vi sentite sicuri o che possano riuscire nocive al colpito.
2. Isolate il colpito dall'ambiente, se questo è nocivo (per es. esalazioni tossiche) e state attenti a non essere colpiti a vostra volta.
3. Sistemate il colpito nelle migliori condizioni possibili, in modo che possa riposare tranquillo; allentategli i vestiti, apritegli il colletto, scioglietegli la cintura. Coprite il corpo con una coperta (a meno che non si tratti di "colpo di calore").
4. Non date mai bevande alle persone prive di sensi intossicate. Non somministrate mai alcolici.
5. Prima di toccare qualsiasi ferita lavatevi le mani con acqua e sapone e, possibilmente, disinfettatele.
6. In caso di ferite, provvedete alla loro disinfezione, se ne conoscete la tecnica; diversamente, copritele con garza sterile, cotone e quindi fasciatele.
7. In caso di emorragia, coprite la ferita fissando un cuscinetto di garza o un tampone compressivo sulla parte lesa; giravi sopra una benda con leggera pressione.
8. Se un arto presenta una forte e continua emorragia stringere un laccio (largo almeno 3-4 cm) alla radice dell'arto stesso. Chiamare subito un'ambulanza con medico a bordo.
9. Salvo casi sicuramente lievi (es. piccole ustioni, contusioni senza disturbo funzionale, ferite molto superficiali) trasferire immediatamente l'infortunato al Pronto Soccorso più vicino per le cure e le certificazioni del caso.
10. Diverse lesioni possono peggiorare se il trasporto dell'infortunato è affidato a personale non esperto (per es. traumi cranici, fratture anche sospette di vertebre, lesioni di organi interni). In questi casi - anche solo sospetti - chiamare immediatamente un'ambulanza.
NORME DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO
1. Dare immediatamente l'allarme ed allontanare eventuali persone presenti in luoghi pericolosi.
2. Mettere fuori tensione il macchinario e le apparecchiature elettriche nella zona dell'incendio e nelle immediate vicinanze
3. Fermare gli impianti di ventilazione e di condizionamento
4. Azionare i dispositivi antincendio fissi e controllare l'intervento di eventuali dispositivi antincendio automatici.
5. Azionare i dispositivi antincendio mobili (estintori lance ecc.).
6. Circiscrivere quanto più possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco.
7. Richiedere, in caso di incendio grave, l'intervento dei Vigili del Fuoco.
8. Ad incendio estinto controllare che non esistano focolai occulti.
9. la ripresa dell'attività potrà avvenire solo dopo aver verificato per sezioni l'efficienza degli impianti.
ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA
Emergenza notturna
Visitatori o Imprese esterne
Autisti degli automezzi
Principio generale
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
Responsabile dell'emergenza
Responsabile della squadra di emergenza (coordinatore delle emergenze)
Squadra di emergenza
PIAZZALE STOCCAGGIO CASSONETTI
PARCHEGGIO MEZZI E CASSONI SCARRABILI
PARCHEGGIO
MAGAZZINO KIT
LAVAGGIO MEZZI
PESA
OFFICINA
STOCCAGGIO CENERI
CISTERNE GASOLIO
MONTACARICHI
STAZIONE DI TRASFERIMENTO
DEPOSITO MATERIALE
FOSSA STOCCAGGIO RIFIUTI
SCARICO MEZZI RSU
GRUPPO ANTINCENDIO
VASCA STOCCAGGIO
FORNO LINEA 2
FORNO LINEA 1
LOCALE TURBINA
IMPIANTO ACQUA DEMI
SALA QUADRI ELETTRICI
CABINA TRASFORMATORI
TETTOIA
BOX
PARCHEGGIO MEZZI ALLARME RADIOATTIVI
AREA PARCHEGGIO
SPOGLIATOI
PORTINERIA
INFERMERIA
RAMPA
CABINA
CABINA ENEL
NORD
STOP
VIA DI GRANUCCIO
Cancello n.1
Cancello n.2
Cancello n.3
Cancello n.4

Allegati

DISCIPLINARI

CARICO-SCARICO

IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE

DISCIPLINARE CARICO – SCARICO

ISTRUZIONE DI LAVORO PER LA GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE

IMPIANTO: ZONA SCARICO ACIDO CLORIDRICO

DISCIPLINARE
DI
SCARICO

Accessi all'area
Attualmente l'accesso all'area da via di Granuccio avviene mediante tre ingressi. L'accesso per gli automezzi che trasportano rifiuti, o che hanno necessità di rilevare il peso in ingresso e uscita dal sito, avviene dall'ingresso "centrale" denominato CANCELLO 2. Qui è ubicata la "pesa" per la pesatura degli automezzi e la registrazione dei dati dei materiali trasportati in ingresso a tutto l'insediamento, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione.
L'ufficio pesa, sempre presidiato con orario giornaliero (8.00 - 16.00), è ubicato all'interno di un box prefabbricato appositamente realizzato, in prossimità dell'accesso.
L'ingresso è munito di cancello, che viene lasciato aperto durante gli orari di carico e scarico dei mezzi e di sbarre che consentono l'accesso ai soli mezzi autorizzati, cioè mezzi già "registrati" che sono riconosciuti automaticamente.

Zona interessata:
Area prospiciente il fabbricato che ospita tra l'altro il locale turbina, la sala quadri e la cabina di trasformazione; sosta del veicolo lato serbatoio dell'acido cloridrico.
Gli attacchi per il carico dell'acido cloridrico, sono ubicati all'interno del bacino di contenimento del serbatoio di stoccaggio.

Descrizione delle caratteristiche automezzi in accesso:
Mezzi idonei al trasporto dell'acido cloridrico, nonchè conformi alla normativa specifica per il trasporto delle sostanze chimiche.

Attività o procedure da seguire:
A seguito della identificazione ed autorizzazione all'ingresso presso la stazione di pesatura dell'impianto ed adempiute le procedure documentali ed ottenuto l'ok all'ingresso, il veicolo seguendo e rispettando le indicazioni della viabilità (segnaletica verticale e orizzontale), così come rappresentate nella planimetria allegata, transitando a velocità così detta "a passo d'uomo", raggiunge l'area interessata:

- l'autista del veicolo provvede alle operazioni preliminari per il rifornimento, previa aver indossato gli opportuni DPI in dotazione;

- attendere assistenza operatori Geofor prima di iniziare lo scarico;
- provvede ad effettuare l'attacco della cisterna con il serbatoio mediante l'apposita tubazione;
- attiva la pompa di spinta dell'autocisterna fino al riempimento necessario del serbatoio;
- durante le operazioni di carico, l'autista del veicolo deve sostare in zona sicura insieme all'addetto Geofor (fuori dalla viabilità veicoloare), e comunque pronti ad intervenire in caso di necessità;
- completato il carico, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale fino alla stazione di pesatura;
- completate le operazioni burocratiche di pesatura, consegna del DDT e ritirato lo scontrino della pesata, esce dalla struttura impiantistica.

Divieti, pericoli, obblighi:
<u>È assolutamente vietato utilizzare aria compressa propria dell'autoveicolo</u>

Divieto di accedere in zone non consentite	**Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico**	**Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento**	**ATTENZIONE** La sostanza può provocare diversi disturbi di salute, ad es. **arrossa mento della pelle, irritazioni alle vie respirazioni, allergie cutanee.**	**PERICOLO** La sostanza presenta caratteristiche **corrosive** che provocano **lesioni permanenti** alla pelle e agli occhi.

Emergenze:
In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale Geofor presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

*Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di **mezzi di trasporto**, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:*
- *non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;*
- *non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;*

Devono, inoltre, evitare di:
- *abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);*
- *lasciare il motore acceso;*
- *chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli*

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion.
Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

Percorrenza interna:

PARCHEGGIO MEZZI ALLARME RADIOATTIVI
BOX
LOCALE TURBINA
IMPIANTO ACQUA DEMI
SALA QUADRI ELETTRICI
CABINA TRASFORMATORI
GRUPPO ANTINCENDIO
VASCA STOCCAGGIO
TRATTAMENTO ACQUE
IMPIANTO
FORNO LINEA 1
FORNO LINEA 2
UFFICI
AREA PARCHEGGIO
CISTERNE GASOLIO
MONTACARICHI
FOSSA STOCCAGGIO SCORIE
FOSSA STOCCAGGIO RIFIUTI
STOCCAGGIO CENERI
OFFICINA
STAZIONE DI TRASFERIMENTO
DEPOSITO MATERIALE
BILICI
PORTINERIA
SPOGLIATOI
INFERMERIA
RAMPA
CABINA
BOX PESA
VIA DI GRANUCCIO
Cancello n.2
INGRESSO

IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE

DISCIPLINARE CARICO – SCARICO

ISTRUZIONE DI LAVORO PER LA GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE

IMPIANTO: ZONA SILOS STOCCAGGIO BICARBONATO

DISCIPLINARE
DI
SCARICO

Accessi all'area
Attualmente l'accesso all'area da via di Granuccio avviene mediante tre ingressi. L'accesso per gli automezzi che trasportano rifiuti, o che hanno necessità di rilevare il peso in ingresso e uscita dal sito, avviene dall'ingresso "centrale" denominato CANCELLO 2. Qui è ubicata la "pesa" per la pesatura degli automezzi e la registrazione dei dati dei materiali trasportati in ingresso a tutto l'insediamento, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione.
L'ufficio pesa, sempre presidiato con orario giornaliero (8.00 - 16.00), è ubicato all'interno di un box prefabbricato appositamente realizzato, in prossimità dell'accesso.
L'ingresso è munito di cancello, che viene lasciato aperto durante gli orari di carico e scarico dei mezzi e di sbarre che consentono l'accesso ai soli mezzi autorizzati, cioè mezzi già "registrati" che sono riconosciuti automaticamente.

Zona interessata:
Il silos di stoccaggio bicarbonato attivo è situato tra la parte terminale della struttura principale dell'impianto (forni/caldaia) e l'impianto depurazione acqua

Descrizione delle caratteristiche automezzi in accesso:
Mezzi idonei al trasporto del bicarbonato, nonchè conformi alla normativa specifica per il trasporto delle sostanze chimiche.

Attività o procedure da seguire:
A seguito della identificazione ed autorizzazione all'ingresso presso la stazione di pesatura dell'impianto ed adempiute le procedure documentali ed ottenuto l'ok all'ingresso, il veicolo seguendo e rispettando le indicazioni della viabilità (segnaletica verticale e orizzontale), così come rappresentate nella planimetria allegata, transitando a velocità così detta "a passo d'uomo", raggiunge l'area interessata e posiziona il veicolo in dotazione come di seguito rappresentato:

Inoltre:

- l'autista del veicolo provvede alle operazioni preliminari per il rifornimento, previa aver indossato gli opportuni DPI in dotazione;
- attendere assistenza operatori Geofor prima di iniziare lo scarico;
- provvede ad effettuare l'attacco della cisterna con il serbatoio mediante l'apposita tubazione flangiata;
- attiva la pompa di spinta dell'autocisterna fino al riempimento necessario del serbatoio *(per la fase di carico, è tassativo utilizzare l'aria compressa essiccata dell'impianto di Geofor)*
- durante le operazioni di carico, l'autista del veicolo deve sostare in zona sicura insieme all'addetto Geofor (fuori dalla viabilità veicoloare), e comunque pronti ad intervenire in caso di necessità;
- completato il carico, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale fino alla stazione di pesatura;
- completate le operazioni burocratiche di pesatura, consegna del DDT e ritirato lo scontrino della pesata, esce dalla struttura impiantistica.

Divieti e pericoli:

È assolutamente vietato utilizzare aria compressa propria dell'autoveicolo

Divieto di accedere in zone non consentite	**Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico**	**Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento**	**ATTENZIONE** La sostanza può provocare diversi disturbi di salute, ad es. **arrossa mento della pelle, irritazioni alle vie respirazioni, allergie cutanee.**

Emergenze:

In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale Geofor presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di ***mezzi di trasporto****, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:*

- *non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;*
- *non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;*

Devono, inoltre, evitare di:

- *abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);*
- *lasciare il motore acceso;*
- *chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli*

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion.

Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

Planimetria:

IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE

DISCIPLINARE CARICO – SCARICO

ISTRUZIONE DI LAVORO PER LA GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE

IMPIANTO: ZONA SILOS CARBONE ATTIVO

DISCIPLINARE
DI
SCARICO

Accessi all'area
Attualmente l'accesso all'area da via di Granuccio avviene mediante tre ingressi. L'accesso per gli automezzi che trasportano rifiuti, o che hanno necessità di rilevare il peso in ingresso e uscita dal sito, avviene dall'ingresso "centrale" denominato CANCELLO 2. Qui è ubicata la "pesa" per la pesatura degli automezzi e la registrazione dei dati dei materiali trasportati in ingresso a tutto l'insediamento, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione.
L'ufficio pesa, sempre presidiato con orario giornaliero (8.00 - 16.00), è ubicato all'interno di un box prefabbricato appositamente realizzato, in prossimità dell'accesso.
L'ingresso è munito di cancello, che viene lasciato aperto durante gli orari di carico e scarico dei mezzi e di sbarre che consentono l'accesso ai soli mezzi autorizzati, cioè mezzi già "registrati" che sono riconosciuti automaticamente.

Zona interessata:
I silos di stoccaggio carbone attivo è situato tra la parte terminale della struttura principale dell'impianto (forni/caldaia) e l'impianto depurazione acqua

Descrizione delle caratteristiche automezzi in accesso:
Mezzi idonei al trasporto del carbone attivo; FORNITI DI APPOSITO COLLEGAMENTO AL DISPEROSE DI TERRA; nonchè conformi alla normativa specifica per il trasporto delle sostanze chimiche.

Attività o procedure da seguire:
A seguito della identificazione ed autorizzazione all'ingresso presso la stazione di pesatura dell'impianto ed adempiute le procedure documentali ed ottenuto l'ok all'ingresso, il veicolo seguendo e rispettando le indicazioni della viabilità (segnaletica verticale e orizzontale), così come

rappresentate nella planimetria allegata, transitando a velocità così detta “a passo d’uomo”, raggiunge l’area interessata e posiziona il veicolo in dotazione come di seguito rappresentato:

Inoltre:

- l’autista del veicolo provvede alle operazioni preliminari per il rifornimento, previa aver indossato gli opportuni DPI in dotazione;
- attendere assistenza operatori Geofor prima di iniziare lo scarico;
- provvedere a collegare la massa del veicolo al sistema di dispersione di terra della struttura impiantistica, mediante l’apposito cavo messo a diposizione;
- provvede ad effettuare l’attacco della cisterna con il serbatoio mediante l’apposita tubazione flangiata;
- attiva la pompa di spinta dell’autocisterna fino al riempimento necessario del serbatoio *(per la fase di carico, è tassativo utilizzare l’aria compressa essiccata dell’impianto di Geofor);*
- ***regolare la pressione di scarico dall’autocisterna in modo adeguato e conformemente ai tempi di reazione del filtro a manica del silos di stoccaggio carbone attivo – chiedere assistenza a personale Geofor.***
- durante le operazioni di carico, l’autista del veicolo deve sostare in zona sicura insieme all’addetto Geofor (fuori dalla viabilità veicoloare), e comunque pronti ad intervenire in caso di necessità;
- completata la fase di carico del serbatoio, l’autista provvedere a scollegare il tubo flangiato ed il cavo di dispersione di terra riponendolo nell’apposito alloggiamento;

- a questo punto, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale fino alla stazione di pesatura;
- completate le operazioni burocratiche di pesatura, consegna del DDT e ritirato lo scontrino della pesata, esce dalla struttura impiantistica.

Divieti, pericoli, obblighi:
<u>È assolutamente vietato utilizzare aria compressa propria dell'autoveicolo</u>

Divieto di accedere in zone non consentite	**Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico**	**Divieto assoluto di utilizzo fiamme libere**	**Divieto assoluto di utilizzo apparecchi elettronici portatili che possono generare campi elettromagnetici**	**Obbligatorio indossare gli opportuni D.P.I. in dotazione (guanti, scarpe, elemetto, ecc…)**

Attenzione, zona a possibile rischio esplosione	**È obbligatorio effettuare il collegamento delle masse metalliche all'impianto di terra**	**Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento sui piazzali**	**ATTENZIONE** La sostanza può provocare diversi disturbi di salute, ad es. **arrossa mento della pelle, irritazioni alle vie respirazioni, allergie cutanee.**

Emergenze:
In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale Geofor presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di ***mezzi di trasporto****, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:*

- *non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;*
- *non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;*

Devono, inoltre, evitare di:

- *abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);*
- *lasciare il motore acceso;*
- *chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli*

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion.
Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE

DISCIPLINARE CARICO – SCARICO

ISTRUZIONE DI LAVORO PER LA GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE

IMPIANTO: ZONA SCARICO IDROSSIDO DI SODIO (NaOH)

DISCIPLINARE
DI
SCARICO

Accessi all'area
Attualmente l'accesso all'area da via di Granuccio avviene mediante tre ingressi. L'accesso per gli automezzi che trasportano rifiuti, o che hanno necessità di rilevare il peso in ingresso e uscita dal sito, avviene dall'ingresso "centrale" denominato CANCELLO 2. Qui è ubicata la "pesa" per la pesatura degli automezzi e la registrazione dei dati dei materiali trasportati in ingresso a tutto l'insediamento, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione.
L'ufficio pesa, sempre presidiato con orario giornaliero (8.00 - 16.00), è ubicato all'interno di un box prefabbricato appositamente realizzato, in prossimità dell'accesso.
L'ingresso è munito di cancello, che viene lasciato aperto durante gli orari di carico e scarico dei mezzi e di sbarre che consentono l'accesso ai soli mezzi autorizzati, cioè mezzi già "registrati" che sono riconosciuti automaticamente.

Zona interessata:
Gli attacchi per lo scarico di Idrossido di Sodio sono ubicati all'esterno della struttura principale impianto(forno/caldaia) lato centrale termica(turbina)

Descrizione delle caratteristiche automezzi in accesso:
Mezzi idonei al trasporto dell'idrossido di sodio, nonchè conformi alla normativa specifica per il trasporto delle sostanze chimiche.

Attività o procedure da seguire:
A seguito della identificazione ed autorizzazione all'ingresso presso la stazione di pesatura dell'impianto ed adempiute le procedure documentali ed ottenuto l'ok all'ingresso, il veicolo seguendo e rispettando le indicazioni della viabilità (segnaletica verticale e orizzontale), così come rappresentate nella planimetria allegata, transitando a velocità così detta "a passo d'uomo", raggiunge l'area interessata:

- l'autista del veicolo provvede alle operazioni preliminari per il rifornimento, previa aver indossato gli opportuni DPI in dotazione;
- attendere assistenza operatori Geofor prima di iniziare lo scarico;
- provvede ad effettuare l'attacco della cisterna con il serbatoio mediante l'apposita tubazione;

- attiva la pompa di spinta dell'autocisterna fino al riempimento necessario del serbatoio;
- durante le operazioni di carico, l'autista del veicolo deve sostare in zona sicura insieme all'addetto Geofor (fuori dalla viabilità veicoloare), e comunque pronti ad intervenire in caso di necessità;
- completato il carico, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale fino alla stazione di pesatura;
- completate le operazioni burocratiche di pesatura, consegna del DDT e ritirato lo scontrino della pesata, esce dalla struttura impiantistica.

Divieti, pericoli, obblighi:
<u>È assolutamente vietato utilizzare aria compressa propria dell'autoveicolo</u>

Divieto di accedere in zone non consentite	**Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico**	**Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento**	**ATTENZIONE** La sostanza può provocare diversi disturbi di salute, ad es. **arrossa mento della pelle, irritazioni alle vie respirazioni, allergie cutanee.**	**PERICOLO** La sostanza presenta caratteristiche **corrosive** che provocano **lesioni permanenti** alla pelle e agli occhi.

Emergenze:
In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale Geofor presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

*Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di **mezzi di trasporto**, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:*

- *non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;*
- *non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;*

Devono, inoltre, evitare di:

- *abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);*
- *lasciare il motore acceso;*
- *chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli*

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion.
Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

Planimetrie:

PARCHEGGIO MEZZI
ALLARME RADIOATTIVI
BOX
LOCALE TURBINA
IMPIANTO ACQUA DEMI
SALA QUADRI ELETTRICI
CABINA TRASFORMATORI
GRUPPO ANTINCENDIO
VASCA STOCCAGGIO
TRATTAMENTO ACQUE
IMPIANTO
FORNO LINEA 1
FORNO LINEA 2
UFFICI
AREA PARCHEGGIO
CISTERNE GASOLIO
MONTACARICHI
STOCCAGGIO CENERI
FOSSA STOCCAGGIO SCORIE
FOSSA STOCCAGGIO RIFIUTI
CISTERNA
TETTOIA
OFFICINA
STAZIONE DI TRASFERIMENTO
DEPOSITO MATERIALE
BILICI
PUNTO DI RACCOLTA EMERGENZA
PORTINERIA
SPOGLIATOI
INFERMERIA
RAMPA
CABINA
BOX PESA
VIA DI GRANUCCIO
Cancello n.2
INGRESSO

IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE

DISCIPLINARE CARICO – SCARICO

ISTRUZIONE DI LAVORO PER LA GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE

IMPIANTO: ZONA SCARICO UREA

DISCIPLINARE
DI
SCARICO

Accessi all'area
Attualmente l'accesso all'area da via di Granuccio avviene mediante tre ingressi. L'accesso per gli automezzi che trasportano rifiuti, o che hanno necessità di rilevare il peso in ingresso e uscita dal sito, avviene dall'ingresso "centrale" denominato CANCELLO 2. Qui è ubicata la "pesa" per la pesatura degli automezzi e la registrazione dei dati dei materiali trasportati in ingresso a tutto l'insediamento, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione.
L'ufficio pesa, sempre presidiato con orario giornaliero (8.00 - 16.00), è ubicato all'interno di un box prefabbricato appositamente realizzato, in prossimità dell'accesso.
L'ingresso è munito di cancello, che viene lasciato aperto durante gli orari di carico e scarico dei mezzi e di sbarre che consentono l'accesso ai soli mezzi autorizzati, cioè mezzi già "registrati" che sono riconosciuti automaticamente.

Zona interessata:
Gli attacchi per lo scarico di Idrossido di Sodio sono ubicati all'esterno della struttura principale impianto(forno/caldaia) lato centrale termica(turbina)

Descrizione delle caratteristiche automezzi in accesso:
Mezzi idonei al trasporto dell'urea, nonchè conformi alla normativa specifica per il trasporto delle sostanze chimiche.

Attività o procedure da seguire:
A seguito della identificazione ed autorizzazione all'ingresso presso la stazione di pesatura dell'impianto ed adempiute le procedure documentali ed ottenuto l'ok all'ingresso, il veicolo seguendo e rispettando le indicazioni della viabilità (segnaletica verticale e orizzontale), così come rappresentate nella planimetria allegata, transitando a velocità così detta "a passo d'uomo", raggiunge l'area interessata:

- l'autista del veicolo provvede alle operazioni preliminari per il rifornimento, previa aver indossato gli opportuni DPI in dotazione;
- attendere assistenza operatori Geofor prima di iniziare lo scarico;

- provvede ad effettuare l'attacco della cisterna con il serbatoio mediante l'apposita tubazione;
- attiva la pompa di spinta dell'autocisterna fino al riempimento necessario del serbatoio;
- durante le operazioni di carico, l'autista del veicolo deve sostare in zona sicura insieme all'addetto Geofor (fuori dalla viabilità veicoloare), e comunque pronti ad intervenire in caso di necessità;
- completato il carico, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale fino alla stazione di pesatura;
- completate le operazioni burocratiche di pesatura, consegna del DDT e ritirato lo scontrino della pesata, esce dalla struttura impiantistica.

Divieti, pericoli, obblighi:
<u>È assolutamente vietato utilizzare aria compressa propria dell'autoveicolo</u>

Divieto di accedere in zone non consentite	**Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico**	**Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento**	**ATTENZIONE** La sostanza può provocare diversi disturbi di salute, ad es. **arrossa mento della pelle, irritazioni alle vie respirazioni, allergie cutanee.**

Emergenze:
In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale Geofor presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

*Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di **mezzi di trasporto**, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:*

- *non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;*
- *non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;*

Devono, inoltre, evitare di:

- *abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);*
- *lasciare il motore acceso;*
- *chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli*

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion.
Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE

DISCIPLINARE CARICO – SCARICO

ISTRUZIONE DI LAVORO PER LA GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE

IMPIANTO: DEPURAZIONE ACQUE – ISPESSITORE FANGO CER 190814

DISCIPLINARE
DI
CARICO

Accessi all'area
Attualmente l'accesso all'area da via di Granuccio avviene mediante tre ingressi. L'accesso per gli automezzi che trasportano rifiuti, o che hanno necessità di rilevare il peso in ingresso e uscita dal sito, avviene dall'ingresso "centrale" denominato CANCELLO 2. Qui è ubicata la "pesa" per la pesatura degli automezzi e la registrazione dei dati dei materiali trasportati in ingresso a tutto l'insediamento, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione.
L'ufficio pesa, sempre presidiato con orario giornaliero (8.00 - 16.00), è ubicato all'interno di un box prefabbricato appositamente realizzato, in prossimità dell'accesso.
L'ingresso è munito di cancello, che viene lasciato aperto durante gli orari di carico e scarico dei mezzi e di sbarre che consentono l'accesso ai soli mezzi autorizzati, cioè mezzi già "registrati" che sono riconosciuti automaticamente.

Zona interessata:
Impianto depurazione acque lato verso stoccaggio cenere silos (ispessitore fanghi) e zona adiacente vasca stoccaggio 160mc lato davanti camini (cfr. planimetria a seguire).

Descrizione delle caratteristiche automezzi in accesso:
Mezzi omologati all'aspirazione e trasporto del materiale CER190814

Attività o procedure da seguire:
A seguito della identificazione ed autorizzazione all'ingresso presso la stazione di pesatura dell'impianto ed adempiute le procedure documentali ed ottenuto l'ok all'ingresso, il veicolo seguendo e rispettando le indicazioni della viabilità (segnaletica verticale e orizzontale), così come rappresentate nella planimetria allegata, transitando a velocità così detta "a passo d'uomo", raggiunge l'area interessata:

- l'autista del veicolo provvede alle operazioni preliminari per il rifornimento, previa aver indossato gli opportuni DPI in dotazione (stendere tubazione per aspirazione fango);

- attendere assistenza operatori Geofor prima di iniziare lo scarico;
- provvede ad effettuare l'attacco della cisterna con il serbatoio mediante l'apposita tubazione;
- attiva la pompa di aspirazione dell'autocisterna fino allo svuotamento del deposito;
- durante le operazioni di carico, l'autista del veicolo deve sostare in zona sicura insieme all'addetto Geofor (fuori dalla viabilità veicoloare), e comunque pronti ad intervenire in caso di necessità;
- completato il carico, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale fino alla stazione di pesatura;
- completate le operazioni burocratiche di pesatura, ritirare i formulari, uscita dalla struttura impiantistica.

Divieti, pericoli, obblighi:

Divieto di accedere in zone non consentite	**Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico**	**Divieto assoluto di Scavalcare il corrimano per posizionamento tubazione aspirazione fango da ispessitore**	**Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento**	**ATTENZIONE** La sostanza può provocare diversi disturbi di salute, ad es. **arrossa mento della pelle, irritazioni alle vie respirazioni, allergie cutanee.**

Emergenze:
In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale Geofor presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

*Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di **mezzi di trasporto**, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:*

- *non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;*
- *non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;*

Devono, inoltre, evitare di:

- *abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);*
- *lasciare il motore acceso;*
- *chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli*

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion.
Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

Planimetrie:

VASCA STOCCAGGIO
TRATTAMENTO ACQUE
IMPIANTO
FORNO LINEA 1
FORNO LINEA 2
UFFICI
AREA PARCHEGGIO
CISTERNE GASOLIO
MONTACARICHI
STOCCAGGIO CENERI
OFFICINA
FOSSA STOCCAGGIO SCORIE
FOSSA STOCCAGGIO RIFIUTI
STAZIONE DI TRASFERIMENTO
STOP
STRISCE PEDONALI
DEPOSITO MATERIALE
SCARICO MEZZI RSU
PUNTO DI RACCOLTA EMERGENZE
PORTINERIA
SPOGLIATOI
INFERMERIA
RAMPA
CABINA
VIA DI GRANUCCIO
BOX PESA
Cancello n.2

IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE

DISCIPLINARE CARICO – SCARICO

ISTRUZIONE DI LAVORO PER LA GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE

IMPIANTO: SERBATOIO STOCCAGGIO ACQUE TRATTATE PROV. DA LAVAGGIO MEZZI *cenerei, ecc…*

DISCIPLINARE
DI
CARICO

Accessi all'area
Attualmente l'accesso all'area da via di Granuccio avviene mediante tre ingressi. L'accesso per gli automezzi che trasportano rifiuti, o che hanno necessità di rilevare il peso in ingresso e uscita dal sito, avviene dall'ingresso "centrale" denominato CANCELLO 2. Qui è ubicata la "pesa" per la pesatura degli automezzi e la registrazione dei dati dei materiali trasportati in ingresso a tutto l'insediamento, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione.
L'ufficio pesa, sempre presidiato con orario giornaliero (8.00 - 16.00), è ubicato all'interno di un box prefabbricato appositamente realizzato, in prossimità dell'accesso.
L'ingresso è munito di cancello, che viene lasciato aperto durante gli orari di carico e scarico dei mezzi e di sbarre che consentono l'accesso ai soli mezzi autorizzati, cioè mezzi già "registrati" che sono riconosciuti automaticamente.

Zona interessata:
Piazzale di manovra compreso tra "Impianto lavaggio mezzi aziendali e Impianto stoccaggio serbatoio percolato, serbatoio stoccaggio acquei lavaggio trattate e serbatoio stoccaggio acque derivante da fosse settiche.

Descrizione delle caratteristiche automezzi in accesso:
Sono ammessi all'impianto tutti gli automezzi espressamente omologati e autorizzati al suddetto servizio. Verranno inderogabilmente respinti tutti i mezzi che presenteranno versamenti a terra di materiale liquido o solido.

Attività o procedure da seguire:
Il trasportatore a seguito della identificazione ed autorizzazione all'ingresso presso la stazione di pesatura dell'impianto ed adempiute le procedure documentali , prosegue con il mezzo al percorso indicato, fino alla postazione di carico del percolato. Durante questo spostamento e tassativamente obbligatorio attenersi alla segnaletica verticale e orizzontale presente all'impianto.
Una volta arrivato in prossimità della postazione attacco carico percolato :

- l'autista del veicolo provvede alle operazioni preliminari per il carico, previa aver indossato gli opportuni DPI in dotazione, attende l'addetto Geofor per comunicazioni eventuali;
- posizionare il veicolo all'altezza dell'attacco (composto da una valvola manuale ed un tubo flessibile);
- verificare che la tubazione sia integra e non presenti danni evidenti;
- effettuare le operazioni di attacco tra tubazione esistente e automezzo:
- procedere alle operazioni di aspirazione/carico del percolato in cisterna;
- completato il carico procede a staccare e riposizionare la tubazione nell'apposito alloggio;
- completato il carico, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale fino alla stazione di pesatura;
- completate le operazioni burocratiche di pesatura (compilazione formulario), esce dalla struttura impiantistica.

Divieti, pericoli, obblighi:

Divieto di accedere in zone non consentite	**Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico**	**Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento**	**ATTENZIONE** La sostanza può provocare diversi disturbi di salute, ad es. **arrossa mento della pelle, irritazioni alle vie respirazioni, allergie cutanee.**

Emergenze:
In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale Geofor presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

*Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di **mezzi di trasporto**, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:*

- *non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;*
- *non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;*

Devono, inoltre, evitare di:

- *abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);*
- *lasciare il motore acceso;*
- *chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli*

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion.
Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

Planimetria:

CAPANNONE PREFABBRICATO IN C.A.V.

MAGAZZINO KIT

IMPIANTO ACQUE

OFFICINA

STOCCAGGI CENERI

AREA DI SOSTA CAMION CON RISCHIO INCENDIO

LAVAGGIO AUTOMEZZI

LAVAGGIO AUTOMEZZI

CARICO PERCOLATO

IMPIANTO TRATT. ACQUE LAVAGGIO MEZZI

SERBATOIO ACQUA LAV. AUTOMEZZI

SERBATOIO PERCOLATO

PESA

SPOGLIATOI DITTE EST

cancello n.2 PESA

Area di sosta dell’autocisterna per il prelievo delle acque tratate

IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE

DISCIPLINARE CARICO – SCARICO

ISTRUZIONE DI LAVORO PER LA GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE

IMPIANTO: SILOS STOCCAGGIO CENERE BIG-BAG CER 190113

DISCIPLINARE
DI
CARICO

Accessi all'area
Attualmente l'accesso all'area da via di Granuccio avviene mediante tre ingressi. L'accesso per gli automezzi che trasportano rifiuti, o che hanno necessità di rilevare il peso in ingresso e uscita dal sito, avviene dall'ingresso "centrale" denominato CANCELLO 2. Qui è ubicata la "pesa" per la pesatura degli automezzi e la registrazione dei dati dei materiali trasportati in ingresso a tutto l'insediamento, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione.
L'ufficio pesa, sempre presidiato con orario giornaliero (8.00 - 16.00), è ubicato all'interno di un box prefabbricato appositamente realizzato, in prossimità dell'accesso.
L'ingresso è munito di cancello, che viene lasciato aperto durante gli orari di carico e scarico dei mezzi e di sbarre che consentono l'accesso ai soli mezzi autorizzati, cioè mezzi già "registrati" che sono riconosciuti automaticamente.

Zona interessata:
Capannone silos stoccaggio ceneri parte verso impianto trattamento acque (cfr.planimetria a seguire)

Descrizione delle caratteristiche automezzi in accesso:
Mezzi omologati al trasporto del materiale CER190113 confezionati in big-bag.

Attività o procedure da seguire:
A seguito della identificazione ed autorizzazione all'ingresso presso la stazione di pesatura dell'impianto ed adempiute le procedure documentali ed ottenuto l'ok all'ingresso, il veicolo seguendo e rispettando le indicazioni della viabilità (segnaletica verticale e orizzontale), così come rappresentate nella planimetria allegata, transitando a velocità così detta "a passo d'uomo", raggiunge l'area interessata:

- l'autista del veicolo provvede alle operazioni preliminari per il rifornimento, previa aver indossato gli opportuni DPI in dotazione (scendere dal veicolo il carrello elevatore in dotazione);
- attendere assistenza operatori Geofor;

- sistemare i big-bag su pallet con ausilio di carrello elevatore in dotazione della ditta trasportatrico, caricare i big-bag su mezzo affrancando opportunamente il carico;
- terminate le operazioni di carico pallet con big-bag, provvedere a caricare anche il carrello elevatore;
- durante le operazioni di carico, l'autista del veicolo deve sostare in zona sicura insieme all'addetto Geofor (fuori dalla viabilità veicoloare), e comunque pronti ad intervenire in caso di necessità;
- completato il carico, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale fino alla stazione di pesatura;
- completate le operazioni burocratiche di pesatura, ritirare i formulari, uscita dalla struttura impiantistica.

Divieti, pericoli, obblighi:

Divieto di accedere in zone non consentite	**Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico**	**Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento**	**ATTENZIONE** La sostanza può provocare diversi disturbi di salute, ad es. **arrossa mento della pelle, irritazioni alle vie respirazioni, allergie cutanee.**

Emergenze:
In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale Geofor presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di ***mezzi di trasporto****, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:*

- *non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;*
- *non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;*

Devono, inoltre, evitare di:

- *abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);*
- *lasciare il motore acceso;*
- *chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli*

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion.
Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE

DISCIPLINARE CARICO – SCARICO

ISTRUZIONE DI LAVORO PER LA GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE

IMPIANTO: SILOS STOCCAGGIO CENERE CER 190113

DISCIPLINARE
DI
CARICO

Accessi all'area
Attualmente l'accesso all'area da via di Granuccio avviene mediante tre ingressi. L'accesso per gli automezzi che trasportano rifiuti, o che hanno necessità di rilevare il peso in ingresso e uscita dal sito, avviene dall'ingresso "centrale" denominato CANCELLO 2. Qui è ubicata la "pesa" per la pesatura degli automezzi e la registrazione dei dati dei materiali trasportati in ingresso a tutto l'insediamento, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione.
L'ufficio pesa, sempre presidiato con orario giornaliero (8.00 - 16.00), è ubicato all'interno di un box prefabbricato appositamente realizzato, in prossimità dell'accesso.
L'ingresso è munito di cancello, che viene lasciato aperto durante gli orari di carico e scarico dei mezzi e di sbarre che consentono l'accesso ai soli mezzi autorizzati, cioè mezzi già "registrati" che sono riconosciuti automaticamente.

Zona interessata:
Silos stoccaggio ceneri parte verso impianto trattamento acque

Descrizione delle caratteristiche automezzi in accesso:
Mezzi omologati al trasporto del materiale CER190113 provviste di portella di carico nella parte superiore della cisterna

Attività o procedure da seguire:
A seguito della identificazione ed autorizzazione all'ingresso presso la stazione di pesatura dell'impianto ed adempiute le procedure documentali ed ottenuto l'ok all'ingresso, il veicolo seguendo e rispettando le indicazioni della viabilità (segnaletica verticale e orizzontale), così come rappresentate nella planimetria allegata, transitando a velocità così detta "a passo d'uomo", raggiunge l'area interessata:

- l'autista del veicolo provvede al posizionamento dello stesso, dietro assistenza del personale Geofor, posizionandosi al di sotto della "proboscide di carico";
- l'autista indossa i D.P.I. in dotazione, ponendo particolare attenzione ai sistemi anticaduta per raggiungere la sommità dell'autocisterna;
- una volta raggiunta la sommità dell'autocisterna, l'autista provvedere ad effettuare l'aggancio della proboscide di carico con la bocchetta di carico dell'autocisterna, terminata

l'operazione ed opportunamente allontanatosi, segnala il "via libera" all'addetto Geofor che provvederà ad attivare la funzione di travaso;

- ogni qualvolta il sensore della "proboscide di carico" segnalerà l'avvenuto riempimento dello scomparto dell'autocisterna, verrà staccata e riposizionata su altra bocca di carico da parte dell'autista; tali operazioni si ripeteranno fino al riempimento degli scomparti dell'autocisterna;
- durante le operazioni di carico, l'autista del veicolo deve sostare in zona sicura insieme all'addetto Geofor (fuori dalla viabilità veicoloare), e comunque pronti ad intervenire in caso di necessità;
- completato il carico, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale fino alla stazione di pesatura;
- completate le operazioni burocratiche di pesatura, ritirare i formulari, uscita dalla struttura impiantistica.

Divieti, pericoli, obblighi:

Divieto di accedere in zone non consentite	**Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico**	**Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento**	**ATTENZIONE** La sostanza può provocare diversi disturbi di salute, ad es. **arrossa mento della pelle, irritazioni alle vie respirazioni, allergie cutanee.**

Emergenze:

In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale Geofor presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

*Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di **mezzi di trasporto**, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:*

- *non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;*
- *non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;*

Devono, inoltre, evitare di:

- *abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);*
- *lasciare il motore acceso;*
- *chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli*

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion.

Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE

DISCIPLINARE CARICO – SCARICO

ISTRUZIONE DI LAVORO PER LA GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE

IMPIANTO: SERBATOIO STOCCAGGIO PERCOLATO PROV. DA DISCARICA

DISCIPLINARE
DI
CARICO

Accessi all'area
Attualmente l'accesso all'area da via di Granuccio avviene mediante tre ingressi. L'accesso per gli automezzi che trasportano rifiuti, o che hanno necessità di rilevare il peso in ingresso e uscita dal sito, avviene dall'ingresso "centrale" denominato CANCELLO 2. Qui è ubicata la "pesa" per la pesatura degli automezzi e la registrazione dei dati dei materiali trasportati in ingresso a tutto l'insediamento, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione.
L'ufficio pesa, sempre presidiato con orario giornaliero (8.00 - 16.00), è ubicato all'interno di un box prefabbricato appositamente realizzato, in prossimità dell'accesso.
L'ingresso è munito di cancello, che viene lasciato aperto durante gli orari di carico e scarico dei mezzi e di sbarre che consentono l'accesso ai soli mezzi autorizzati, cioè mezzi già "registrati" che sono riconosciuti automaticamente.

Zona interessata:
Locale cantine (dove sono situati i nastri scorie), si trova parzialmente ribassato rispetto al piano di campagna della struttura dell'impianto di combustione ed è la parte terminale del ciclo di termodistruzione dei rifiuti.
In questo locale si trovano le canalette di sgrondo delle acque di raffreddamento delle ceneri pesanti.

Descrizione delle caratteristiche automezzi in accesso:
Sono ammessi all'impianto tutti gli automezzi espressamente omologati e autorizzati al suddetto servizio. Verranno inderogabilmente respinti tutti i mezzi che presenteranno versamenti a terra di materiale liquido o solido.

Attività o procedure da seguire:
Il trasportatore a seguito della identificazione ed autorizzazione all'ingresso presso la stazione di pesatura dell'impianto ed adempiute le procedure documentali , prosegue con il mezzo al percorso indicato, fino alla postazione di carico del percolato.
Durante questo spostamento e tassativamente obbligatorio attenersi alla segnaletica verticale e orizzontale presente all'impianto.

Una volta arrivato in prossimità della zona di lavoro identificata nella planimetria di seguito riportata:

- l'autista del veicolo provvede alle operazioni preliminari per il carico, previa aver indossato gli opportuni DPI in dotazione, attende l'addetto Geofor per comunicazioni eventuali;
- gli addetti stendono le tubazioni aspirazione attaccandole all'autobotte;
- rimuovono la grigliatura presente in alcune zone della pavimentazione;
- sostenendo la tubazione di aspirazione, provvedono alla rimozione del materiale accumulato nelle canalette;
- subito dopo, mediante apporto di acqua industriale, provvedono a rimuovere il materiale accumulato sul resto della pavimentazione, convogliandolo nuovamente nelle suddette canalette per la successiva aspirazione;
- terminate le operazioni aspirazione e pulizia dell'area "cantina", provvedono a riposizionare la tubazione e quant'altro utilizzato negli appositi alloggiamenti del veicolo o della struttura impiantistica;
- completato il carico, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale fino alla stazione di pesatura;
- completate le operazioni burocratiche di pesatura (compilazione formulario), esce dalla struttura impiantistica.

Divieti, pericoli, obblighi:

Divieto di accedere in zone non consentite	**Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico**	**Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento**	**ATTENZIONE** La sostanza può provocare diversi disturbi di salute, ad es. **arrossa mento della pelle, irritazioni alle vie respirazioni, allergie cutanee.**

Emergenze:

In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale Geofor presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di ***mezzi di trasporto****, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:*

- *non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;*
- *non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;*

Devono, inoltre, evitare di:

- *abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);*
- *lasciare il motore acceso;*
- *chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli*

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion.

Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

Planimetria:

CAB. ANALISI EMISSIONI
GRUPPO ANTINCENDIO
IMPIANTO ACQUE
SCARICO BICARBONATO E CARBONE ATTIVO
AEREOCOND.
SALA TURBINA
EDIFICIO CICLO TERMICO
IMPIANTO DEMI
OFFICINA
STOCCAGGIO CENERI
SERBATOI
GASOLIO
IMPIANTO
FORNO 2
FORNO 1
IMPIANTO BOT
CARICO CENERI
MONTACARICHI
CARICO RSU
SALA CONTROLLO
UFFICI
AREA DI SOSTA CAMION CON RISCHIO INCENDIO
FOSSA RIFIUTI
MAGAZZINO
IMPIANTO BOT
SPOGLIATOI DITTE ESTERNE
DOCCE
L'ARCA
LOTTINI
SPOGLIATOI
INFERMERIA
PORTINERIA
SCARICO RSU
PESA
cab.enel
cancello n.2 PESA
VIA DI GRANUCCIO

Area di sosta dell'autospurgo

IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE

DISCIPLINARE CARICO – SCARICO

ISTRUZIONE DI LAVORO PER LA GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE

IMPIANTO : R.O.T.

DISCIPLINARE
DI
SCARICO

Accessi all'area
Attualmente l'accesso all'area da via di Granuccio avviene mediante tre ingressi. L'accesso per gli automezzi che trasportano rifiuti, o che hanno necessità di rilevare il peso in ingresso e uscita dal sito, avviene dall'ingresso "centrale" denominato CANCELLO 2. Qui è ubicata la "pesa" per la pesatura degli automezzi e la registrazione dei dati dei materiali trasportati in ingresso a tutto l'insediamento, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione.
L'ufficio pesa, sempre presidiato con orario giornaliero (8.00 - 16.00), è ubicato all'interno di un box prefabbricato appositamente realizzato, in prossimità dell'accesso.
L'ingresso è munito di cancello, che viene lasciato aperto durante gli orari di carico e scarico dei mezzi e di sbarre che consentono l'accesso ai soli mezzi autorizzati, cioè mezzi già "registrati" che sono riconosciuti automaticamente.

Zona interessata: SCARICO R.O.T.
Prima della verifica della documentazione di trasporto, l'automezzo attraversa una zona controllata da due portali che verificano la misura della radioattività dei rifiuti, condizione essenziale per l'accettazione.
Superato il suddetto controllo, la fase successiva consiste nel controllo dei dati del conferitore sul sistema informatico, la verifica della corrispondenza dei documenti di trasporto, un controllo visivo del carico mediante telecamera installata in zona sovrastante l'automezzo, successivo transito e conferimento nei punti di scarico, zona a rulliera e zona a BigBags.

Descrizione delle caratteristiche automezzi in accesso:
Mezzi omologati ed in possesso delle specifiche autorizzazioni al trasporto dei rifiuti specifici.

Attività o procedure da seguire:
A seguito della identificazione ed autorizzazione all'ingresso presso la stazione di pesatura dell'impianto ed adempiute le procedure documentali ed ottenuto l'ok all'ingresso, il veicolo seguendo e rispettando le indicazioni della viabilità (segnaletica verticale e orizzontale), così come rappresentate nella planimetria allegata, transitando a velocità così detta "a passo d'uomo", raggiunge l'area interessata:

- l'autista si ferma davanti all'impianto di caricamento indicato ed attende attende l'arrivo dell'operatore addetto allo scarico del mezzo;
- durante le operazioni di scarico, l'autista del veicolo deve sostare in zona e comunque pronti ad intervenire in caso di necessità (se attende l'ultimazione delle operazioni, in caso di scarro del cassone, provvederà a raggiungere l'uscita dell'impianto);

- Disposizioni generali ferme restando le indicazioni contrattuali specifiche:
  - *in caso di <u>bilico centinato destinato all'area big bags</u> l'autista, procedendo a passo d'uomo, procederà a retromarcia fino a posizionarsi a ridosso della piattaforma sopraelevata di scarico;*
  - *in caso di <u>bilico centinato destinato alla rulliera</u> l'autista, procedendo a passo d'uomo, procederà a retromarcia fino a posizionarsi parallelamente all'area di scarico;*
  - *in caso di <u>cassone scarrabile</u>, quest'ultimo verrà posizionato dall'autista su indicazione dell'operatore addetto allo scarico nelle apposite zone delimitate da striscia gialla in prossimità nelle aree di scarico;*
  - *il conferimento nella zone di scarico viene definito dall'operatività dell'impianto e ne viene data indicazione all'autista mediante personale Geofor;*
  - *lo scarico viene effettuato dall'operatore addetto all'area di scarico;*
  - *i rifiuti devono essere confezionati-introdotti in appositi contenitori che la normativa vigente in materia definisce per "rifiuti a rischio infettivo e di origine sanitaria";*
  - *il carico non deve presentare rischi di instabilità vale a dire fustini e/o scatole sono ben impilate sul piano dei camion o nelle casse – adeguata affrancatura del carico*
  - *lo scarico delle suddette confezione, è manuale, l'addetto preleva ogni singolo contenitore per introdurli su appositi carrelli miniti di sacco big-bag;*
  - *NOTA - i contenitori non devono contenere rifiuti liquidi;*
  - *NOTA - i contenitori devono presentarsi integri*

- completato il carico, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale fino alla stazione di pesatura;
- completate le operazioni burocratiche di pesatura, ritirare i formulari, uscita dalla struttura impiantistica.

Divieti, pericoli, obblighi:

Divieto di accedere in zone non consentite	**Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico**	**Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento**	**Calzature di sicurezza obbligatorie**	**Casco di protezione obbligatorio**	**Guanti di protezione obbligatori**

Emergenze:
In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale Geofor presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

*Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di **mezzi di trasporto**, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:*

- *non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;*

- *non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;*

Devono, inoltre, evitare di:

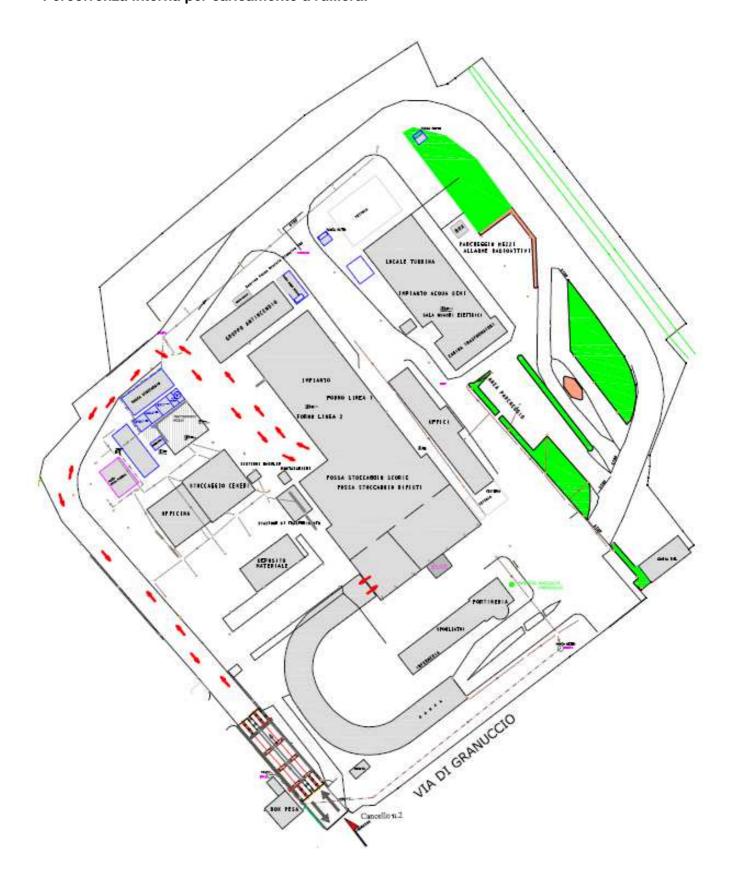
- *abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);*
- *lasciare il motore acceso;*
- *chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli*

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion. Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

Percorrenza interna per caricamento a bigbags:

VIA DI GRANUCCIO

Cancello n.2

Percorrenza interna per caricamento a rulliera:

IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE

DISCIPLINARE CARICO – SCARICO

ISTRUZIONE DI LAVORO PER LA GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE

IMPIANTO : FOSSA RSU

PARTE GENERALE

Accessi all'area
Attualmente l'accesso all'area da via di Granuccio avviene mediante tre ingressi. L'accesso per gli automezzi che trasportano rifiuti, o che hanno necessità di rilevare il peso in ingresso e uscita dal sito, avviene dall'ingresso "centrale" denominato CANCELLO 2. Qui è ubicata la "pesa" per la pesatura degli automezzi e la registrazione dei dati dei materiali trasportati in ingresso a tutto l'insediamento, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione.
L'ufficio pesa, sempre presidiato con orario giornaliero (8.00 - 16.00), è ubicato all'interno di un box prefabbricato appositamente realizzato, in prossimità dell'accesso.
L'ingresso è munito di cancello, che viene lasciato aperto durante gli orari di carico e scarico dei mezzi e di sbarre che consentono l'accesso ai soli mezzi autorizzati, cioè mezzi già "registrati" che sono riconosciuti automaticamente.

Emergenze:
In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale Geofor presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di ***mezzi di trasporto****, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:*

- *non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;*
- *non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;*

Devono, inoltre, evitare di:

- *abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);*
- *lasciare il motore acceso;*
- *chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli*

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion. Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

DISCIPLINARE
DI
<u>SCARICO</u>

Zona interessata: PIANO DI SCARICO FOSSA RSU

Prima della verifica della documentazione di trasporto, l’automezzo attraversa una zona controllata da due portali che verificano la misura della radioattività dei rifiuti, condizione essenziale per l’accettazione.

Superato il suddetto controllo, la fase successiva consiste nel controllo dei dati del conferitore sul sistema informatico, la verifica della corrispondenza dei documenti di trasporto, un controllo visivo del carico, dove è possibile (cassoni), mediante telecamera installata in zona sovrastante l’automezzo, successivo transito e avvicinamento al punto di scarico.

Descrizione delle caratteristiche automezzi in accesso:

Automezzi provvisti di sistema automatico di spinta del rifiuto:	*Il mezzo operativo, una volta arrivato sul piazzale di scarico attende a debita distanza l’apertura della porta di scarico. Nel frattempo la porta effettua l’operazione di apertura e il mezzo procede lentamente a retromarcia e si arresta sui blocchi in cemento armato. L’operatore dell’automezzo, tramiti comandi automatici posti in posizione arretrata rispetto al punto di scarico, aziona l’apertura del portello posteriore. Nel casi di necessità di apertura manuale del portello retrostante l’automezzo occorre alla sua apertura posizionarsi a distanza di sicurezza onde evitare che il rifiuto posto all’interno causi l’apertura subitanea della porta con possibile urto sull’operatore. Terminata l’apertura, sempre tramite la postazione di comando, l’operatore aziona i comandi che fanno avanzare il rifiuto contenuto all’interno, verso la fossa di raccolta. Terminata la corsa l’operatore ripristina le condizioni originarie del cassone e chiude il portello posteriore. L’operazione di scarico è terminata.*

Automezzi provvisti di sistemi automatici di ribaltamento/avanzamento del carico:	*Il mezzo in oggetto procede alle operazioni di avvicinamento, in retromarcia, alle porta di scarico e si arresta sui blocchi in cemento armato. Nel casi di necessità di apertura manuale del portello retrostante l’automezzo occorre procede alla sua apertura posizionarsi a distanza di sicurezza onde evitare che il rifiuto posto all’interno causi l’apertura subitanea della porta con possibile urto sull’operatore. Procedere al ribaltamento del pianale o cassone effettuando il completo svuotamento; terminato lo scarico fa riposizionare il cassone, fa rientrare gli stabilizzatori, nel caso in cui l’automezzo ne è provvisto, e procede alla pulizia da eventuale rifiuto caduto all’esterno nella zona di scarico. Il rifiuto proveniente dalla pulizia della zona di scarico viene avviato alla fossa di raccolta mantenendosi a distanza di sicurezza dal portone.*

Per piccoli mezzi sprovvisti di sistemi automatici di scarico:	*Nel caso in cui del materiale debba essere gettato in fossa da operatore posto sul mezzo di trasporto le operazioni devono essere fatte indossando la cintura di sicurezza ecc.......e ferma restando che non può essere oltrepassata l'area gialla che delimita l'accesso alla fossa.*

Disposizioni generali per tutte le tipologie di veicoli:

- Il conferimento nella fossa di raccolta deve essere effettuato a carico del conferitore che provvederà con i propri mezzi e le proprie attrezzature alle operazioni di scarico;
- In prossimità della fossa sono delimitate (area gialla, paletti e catenella) le zone di sicurezza in cui il trasportatore sceso a terra non deve oltrepassare in direzione della fossa;
- I rifiuti non devono mai contenere materiale ingombrante;
- Non devono essere conferiti rifiuti liquidi o comunque fangosi;
- Non si possono effettuare manovre di scarramento e similari sul piazzale di accesso;
- Non è possibile effettuare scarichi laterali (es. pianale);
- Non è previsto lo scarico manuale di materiale sfuso o confezionato che implichi un lungo impegno della porta di scarico;
- Durante le operazioni di scarico è obbligatorio accertarsi che nel raggio di azione dell'automezzo non vi siano persone e/o mezzi;
- Terminato lo scarico assicurarsi dell'avvenuta chiusura di tutte le aperture del proprio automezzo che hanno permesso l'operazione.

Arrivato in prossimità della fossa:

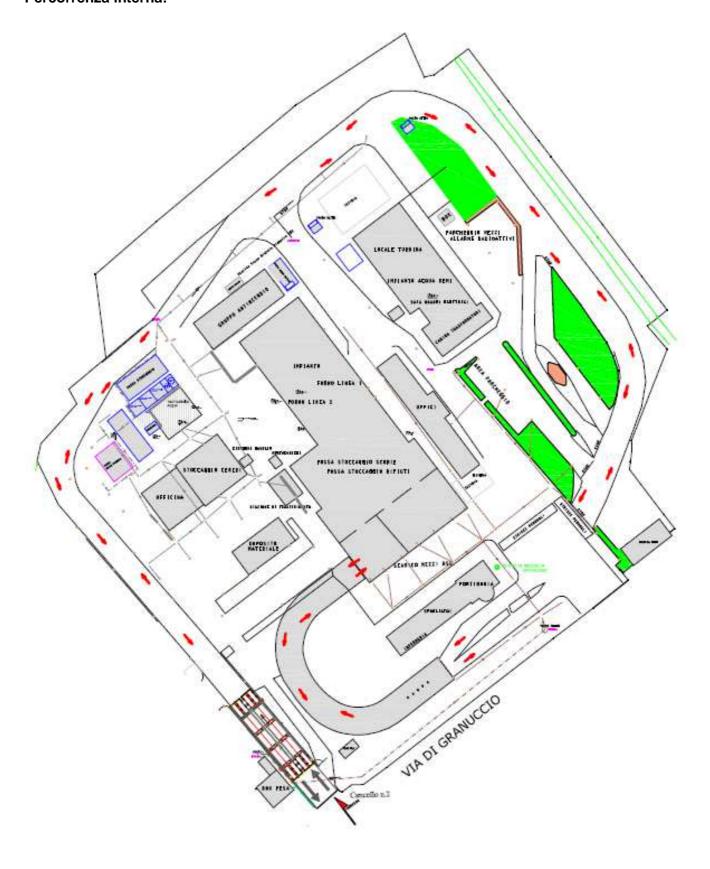
- si ferma sul piano fossa
- attende l'apertura di una delle tre porte adibite allo scarico in fossa;
- in caso di automezzo con cassone scoperto, l'autista, indossando i DPI previsti, rimuove il dispositivo di copertura del rifiuto; qualora ciò implichi operazioni non a terra, il mezzo deve disporre delle attrezzature di sicurezza necessarie ed il personale è tenuto ad utilizzarle;
- procedendo a passo d'uomo all'interno del piazzale, si avvicina a retromarcia fino alla battuta in cemento a ridosso della fossa ;
- scarica il rifiuto nel rispetto delle istruzioni qui definite ferme restando quelle contrattuali;
- completato lo scarico, il camion si rimette in configurazione di marcia e procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, e raggiungerà la pesa;
- effettuerà la pesatura di uscita, lascerà l'impianto.

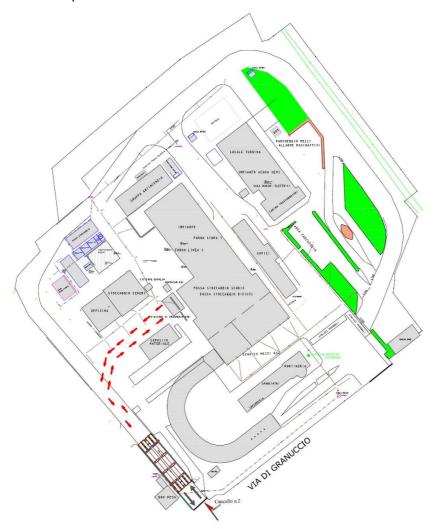
IMPORTANTE: NON POSIZIONARSI MAI, DURANTE LE OPERAZIONI DI SCARICO, TRA L'AUTOMEZZO E IL PORTONE DELLA FOSSA RIFIUTI

NOTA : La problematica relativa alla eventuale assenza di apertura automatica del portello posteriore del proprio automezzo e quindi l'operatività manuale di questa operazione che è stata comunque citata precedentemente, è di pertinenza del trasportatore e deve essere affrontata nell'ambito dei propri obblighi di legge relativi alla sicurezza.

Divieti, pericoli, obblighi:

Divieto di accedere in zone non consentite	Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico	Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento	Calzature di sicurezza obbligatorie	Casco di protezione obbligatorio	Guanti di protezione obbligatori

Percorrenza interna:

DISCIPLINARE DI
<u>CARICO</u>

Prima della verifica della documentazione di trasporto, l’automezzo attraversa una zona controllata da due portali che verificano la misura della radioattività dei rifiuti, condizione essenziale per l’accettazione.
Superato il suddetto controllo, e ottemperato alle fasi burocratiche di ingresso descritte nella parte generale, raggiunge il punto di carico prestabilito (cfr. planimetria allegata).
Arrivato in prossimità della zona di trasferimento RSU:

- si ferma sotto una delle due bocche di carico, indicazione che gli verrà data dal personale Geofor presente;

- periodicamente controlla posizionandosi in zona sicura il raggiungimento della portata

- completato il carico, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l’impianto procedendo a passo d’uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale fino alla stazione di pesatura;

- completate le operazioni burocratiche di pesatura, ritirare i formulari, uscita dalla struttura impiantistica.

Divieti, pericoli, obblighi:

Divieto di accedere in zone non consentite	**Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico**	**Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento**	**Calzature di sicurezza obbligatorie**	**Casco di protezione obbligatorio**	**Guanti di protezione obbligatori**

IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE

DISCIPLINARE CARICO – SCARICO

ISTRUZIONE DI LAVORO PER LA GESTIONE RISCHI DA INTERFERENZE

IMPIANTO: FOSSA STOCCAGGIO SCORIE CER 190111

DISCIPLINARE
DI
SCARICO

Accessi all'area
Attualmente l'accesso all'area da via di Granuccio avviene mediante tre ingressi. L'accesso per gli automezzi che trasportano rifiuti, o che hanno necessità di rilevare il peso in ingresso e uscita dal sito, avviene dall'ingresso "centrale" denominato CANCELLO 2. Qui è ubicata la "pesa" per la pesatura degli automezzi e la registrazione dei dati dei materiali trasportati in ingresso a tutto l'insediamento, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione.
L'ufficio pesa, sempre presidiato con orario giornaliero (8.00 - 16.00), è ubicato all'interno di un box prefabbricato appositamente realizzato, in prossimità dell'accesso.
L'ingresso è munito di cancello, che viene lasciato aperto durante gli orari di carico e scarico dei mezzi e di sbarre che consentono l'accesso ai soli mezzi autorizzati, cioè mezzi già "registrati" che sono riconosciuti automaticamente.

Zona interessata:
Tunnel di collegamento tra palazzina uffici/sala controllo e impianto zona forni/caldaie

Descrizione delle caratteristiche automezzi in accesso:
Mezzi omologati al trasporto del materiale CER190111

Attività o procedure da seguire:
A seguito della identificazione ed autorizzazione all'ingresso presso la stazione di pesatura dell'impianto ed adempiute le procedure documentali ed ottenuto l'ok all'ingresso, il veicolo seguendo e rispettando le indicazioni della viabilità (segnaletica verticale e orizzontale), così come rappresentate nella planimetria allegata, transitando a velocità così detta "a passo d'uomo", raggiunge l'area interessata:

- l'autista del veicolo provvede alle operazioni preliminari per il prelievo delle scorie pesanti, posizionando il veicolo a retromarcia nella baia di carico;

- scende dal proprio veicolo e raggiunge il personale Geofor in sala controllo, dove l'addetto qualificato Geofor provvederà al carico delle scorie pesanti mediante utilizzo di benna su carroponte;
- durante le operazioni di carico, l'autista del veicolo deve sostare in zona sicura insieme all'addetto Geofor (sala controllo), e comunque pronti ad intervenire in caso di necessità;
- completato il carico, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale fino alla stazione di pesatura;
- completate le operazioni burocratiche di pesatura, ritirare i formulari, uscita dalla struttura impiantistica.

Divieti, pericoli, obblighi:

Divieto di accedere in zone non consentite	**Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico**	**È fatto assoluto divieto di sostare nell'area di lavoro del carroponte**	**Pericolo carichi sospesi**	**Fare attenzione a carrelli elevatori in movimento**	**ATTENZIONE** La sostanza può provocare diversi disturbi di salute, ad es. **arrossa mento della pelle, irritazioni alle vie respirazioni, allergie cutanee.**

Emergenze:
In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale Geofor presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

*Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di **mezzi di trasporto**, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:*

- *non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;*
- *non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;*

Devono, inoltre, evitare di:

- *abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);*
- *lasciare il motore acceso;*
- *chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli*

La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion.
Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

Planimetrie:

PARCHEGGIO MEZZI ALLARME RADIOATTIVI

BOX

LOCALE TURBINA

IMPIANTO ACQUA DEMI

SALA QUADRI ELETTRICI

CABINA TRASFORMATORI

GRUPPO ANTINCENDIO

IMPIANTO

FORNO LINEA 1

FORNO LINEA 2

UFFICI

AREA PARCHEGGIO

VASCA STOCCAGGIO

TRATTAMENTO ACQUE

CISTERNE GASOLIO

MONTACARICHI

STOCCAGGIO CENERI

FOSSA STOCCAGGIO SCORIE

FOSSA STOCCAGGIO RIFIUTI

OFFICINA

STAZIONE DI TRASFERIMENTO

CISTERNA

TETTOIA

DEPOSITO MATERIALE

BILICI

PUNTO DI RACCOLTA EMERGENZE

PORTINERIA

SPOGLIATOI

INFERMERIA

RAMPA

CABINA

BOX PESA

Cancello n.2

VIA DI GRANUCCIO